



*Comparto di sviluppo Ponticelle:  
piattaforma polifunzionale HEA e  
piattaforma bio-recupero Eni Rewind*

Variante agli Strumenti Urbanistici e di Pianificazione  
D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

DOCUMENTO TECNICO

**ELABORATO 01**  
Relazione di Variante urbanistica

<b>Approvato</b> HA	R. Boschi E. Zamagni		<b>Approvato</b> ER	G. Romano F. Lia		
<b>Controllato</b> HA	M. Facchini L. Pernetta		<b>Controllato</b> ER	E. Aprea M. Pellegrini		
<b>Redatto</b> Golder	F. De Giorgi C. Zaffaroni P. Focaccia					
<b>Cod. Doc.</b> HA	CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00		<b>Cod. Doc.</b> ER	160053-ENG-Q-Q3-5007		
<b>Rev.</b>	00	<b>Data</b>	22/10/2021	<b>Pagine</b>	1 di 98	

## SOMMARIO

<b>VERIFICA DI CONFORMITÀ URBANISTICA – PROPOSTA DI VARIANTE.....</b>	<b>4</b>
A.1 PREMESSA.....	4
A.1.1 <i>Progetto di intervento per piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind, con procedura di variante urbanistica, e contesto produttivo.....</i>	<i>4</i>
A.1.2 <i>Inquadramento territoriale .....</i>	<i>5</i>
A.1.3 <i>Procedura e attività oggetto di proposta di variante urbanistica .....</i>	<i>7</i>
A.1.4 <i>Soggetti proponenti la variante.....</i>	<i>18</i>
A.2 LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE.....	20
A.2.1 <i>Piano Strutturale Comunale – PSC .....</i>	<i>20</i>
A.2.1.1 <i>Classificazione degli usi.....</i>	<i>20</i>
A.2.1.2 <i>Zonizzazione dell’ambito in esame.....</i>	<i>20</i>
A.2.2 <i>Primo Piano Operativo Comunale POC 2010-15, secondo Piano Operativo Comunale POC 2016-2021.....</i>	<i>23</i>
A.2.2.1 <i>Classificazione degli usi.....</i>	<i>23</i>
A.2.3 <i>Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE .....</i>	<i>25</i>
A.2.3.1 <i>Classificazione degli usi.....</i>	<i>25</i>
A.2.4 <i>Piano Urbanistico Attuativo - PUA Ex Enichem .....</i>	<i>28</i>
A.2.5 <i>Piano Urbanistico Attuativo - PUA sub comparto B – Ca’ Ponticelle .....</i>	<i>29</i>
A.3 LA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA .....	32
A.3.1 <i>Piano Strutturale Comunale - PSC.....</i>	<i>34</i>
A.3.2 <i>Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE .....</i>	<i>35</i>
A.3.3 <i>Piano Operativo Comunale 2016-2021.....</i>	<i>36</i>
A.3.4 <i>Piano Urbanistico Attuativo - PUA Ex Enichem .....</i>	<i>37</i>
A.3.5 <i>Piano Urbanistico Attuativo - PUA sub comparto B Ponticelle .....</i>	<i>38</i>
A.4 CONFORMITÀ TERRITORIALE.....	39
<b>VERIFICA DI CONFORMITÀ URBANISTICA – PUC NEI SUB COMPARTI B - F.....</b>	<b>43</b>
B.1 OGGETTO E PROCEDURA.....	44
B.1.1 <i>Descrizione degli interventi.....</i>	<i>44</i>
B.1.2 <i>Definizione di Intervento rilevante (ai sensi art. 11 N.T.A. PUA ex Enichem).....</i>	<i>53</i>
B.1.3 <i>Identificazione del progetto quale intervento rilevante e conseguente qualificazione come Progetto Unitario con Convenzione (PUC).....</i>	<i>53</i>
B.1.4 <i>Qualificazione del presente PUC nei sub comparti B - F come PUC in variante urbanistica .....</i>	<i>54</i>

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	2 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

B.1.5	<i>Svolgimento e tempistiche della procedura</i>	56
B.2	<b>INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO IN PROGETTO NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE</b>	58
B.2.1	<i>Il Piano Strutturale Comunale – PSC</i>	58
B.2.2	<i>Il Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE</i>	60
B.2.3	<i>Il primo Piano Operativo Comunale - POC 2010-2015</i>	63
B.2.4	<i>Il secondo Piano Operativo Comunale - POC 2016-2021</i>	66
B.2.5	<i>Il Piano Urbanistico Attuativo ex Enichem</i>	69
B.2.6	<i>Il Piano Urbanistico Attuativo sub comparto B - Ca' Ponticelle</i>	71
B.3	<b>LE PRESCRIZIONI URBANISTICHE SPECIFICHE DEL PUA EX ENICHEM E DEL PUA SUB COMPARTO B – CA' PONTICELLE</b>	73
B.3.1	<i>Gli usi previsti per il Sub Comparto B e Sub Comparto F</i>	73
B.3.2	<i>Il programma degli interventi esistenti da precedente PUC e le nuove modalità di approvazione degli interventi</i>	77
B.3.3	<i>Le modalità di attuazione</i>	79
B.3.4	<i>La dotazione di Superficie Complessiva SC</i>	81
B.3.5	<i>Stabilimenti RIR - Riduzione aree di isodanno</i>	82
B.3.6	<i>Non aggravio bilancio emissioni</i>	84
B.3.7	<i>Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia</i>	86
B.3.8	<i>Limitazioni specifiche di divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B - Ca' Ponticelle e divieto usi residenziali</i>	87
B.4	<b>LA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'INTERVENTO</b>	88
B.4.1	<i>Gli usi</i>	88
B.4.2	<i>Nuove modalità di approvazione degli interventi secondo il PUA Ex Enichem</i>	88
B.4.3	<i>Le modalità di attuazione: interventi rilevanti subordinati all'approvazione di Progetto Unitario con Convenzione (PUC)</i>	90
B.4.4	<i>La dotazione di Superficie complessiva (SC)</i>	92
B.4.5	<i>Stabilimenti RIR - Riduzione aree di isodanno</i>	94
B.4.6	<i>Non aggravio bilancio emissioni</i>	95
B.4.6.1	<i>Scenario di compensazione per ottenere saldo zero</i>	95
B.4.6.2	<i>Scenario di compensazione in eventuale periodo transitorio</i>	96
B.4.6.3	<i>Valutazione di sintesi</i>	97
B.4.7	<i>Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia</i>	100
B.4.8	<i>Limitazioni specifiche di divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B - Ca' Ponticelle e divieto usi residenziali</i>	101
B.5	<b>ALLEGATI DEL PUC</b>	102

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	3 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## VERIFICA DI CONFORMITÀ URBANISTICA – PROPOSTA DI VARIANTE

### *Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind*

## PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

### A.1 PREMESSA

#### ***A.1.1 Progetto di intervento per piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind, con procedura di variante urbanistica, e contesto produttivo***

Le società HEA S.p.A. (costituita da ENI Rewind S.p.A. e da Herambiente S.p.A.) ed ENI Rewind S.p.A. (Gruppo Eni), intendono proporre un progetto di realizzazione di una **Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti HEA e una piattaforma di bio-recupero Eni Rewind**, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicate tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette.

La piattaforma in progetto rientra nel più ampio progetto di rilancio dell'area industriale Ca' Ponticelle, ubicata nei sub comparti B ed F dell'ambito soggetto a Piano Urbanistico Attuativo "Ex Enichem", che già prevedono gli interventi descritti a seguire:

*Nel sub comparto B*

- Esecuzione di interventi di **bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area**, come previsto dalla "Variante al Progetto operativo di bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle – Fase II – 2° Stralcio" - Intervento di messa in sicurezza permanente - Revisione 2", approvato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Ravenna n. 861/2018.

Le attività della MISP sono state avviate nel mese di marzo 2019 e sono ad oggi in fase di realizzazione;

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	4 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Esecuzione delle **opere di urbanizzazione primaria previste nel PUA** del sub-comparto B “Ca’ Ponticelle”, approvato con Determinazione Dirigenziale della Giunta Comunale di Ravenna 625/2018;
- Realizzazione dell'**Impianto fotovoltaico Ponticelle** secondo quanto previsto dal progetto presentato da **ENI New Energy** ed autorizzato con D.G.R. n. 24 del 11/01/2021.

*Nel sub comparto F*

- Realizzazione delle opere di **revamping del Forno inceneritore F3 di Herambiente S.p.a.** dedicato alla termovalorizzazione di rifiuti industriali, urbani e speciali anche pericolosi, situato nel **Centro Ecologico Baiona**, in via Baiona 182 a Ravenna, progetto approvato con DGR n. 591 del 15/04/2019.

Il progetto, oggetto della presente, per i motivi che saranno successivamente esposti richiede procedura di variante urbanistica.

### **A.1.2 Inquadramento territoriale**

La realizzazione delle due Piattaforme (Piattaforma Polifunzionale HEA e Piattaforma bio-recupero Eni Rewind) è prevista in un ambito dedicato di circa 7,2 ha, identificato al Catasto terreni del Comune di Ravenna, al foglio 12 (sez. RA) mappali 961 e 519.

Le due Piattaforme (Piattaforma Polifunzionale HEA e Piattaforma bio-recupero Eni Rewind), previste l'una adiacente all'altra, saranno del tutto indipendenti per quanto riguarda le attività di trattamento rifiuti, tuttavia utilizzeranno alcune utilities e locali in modo condiviso, la cui realizzazione è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell'area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale. In particolare, oltre alla viabilità comune, si avrà la seguente suddivisione del comparto impiantistico.

#### Edifici / aree / impianti ad uso esclusivo:

- HEA:
  - Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con ENI Rewind);
  - Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con ENI Rewind);
  - Portale radiometrico presso pesa
  - Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	5 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- ENI Rewind:
  - Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
  - Bio-laboratorio analitico (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
  - Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con HEA);
  - Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze;

Principali infrastrutture condivise funzionali all'esercizio delle due piattaforme:

- Pesa e ufficio pesa
- N. 2 Portinerie / guardiane
- Piperack
- Vasca acqua antincendio e gruppo di pompaggio
- Vasche di raccolta acque meteoriche e sistemi di rilancio ad impianto TAS o a riutilizzo
- Sistema di rilancio acque reflue domestiche ad impianto TAS

Tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autonomi. Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per la "Piattaforma bio-recupero" ed HEA S.P.A. per la "Piattaforma polifunzionale") saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

Inoltre prima dell'avvio dell'esercizio delle piattaforme in oggetto sarà formalizzato un "Regolamento di comparto" riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni, del quale nell'ambito della procedura autorizzativa viene proposto uno schema.

Si precisa infine che successivamente alla messa a regime della piattaforma polifunzionale di HEA S.p.A. terminerà l'attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.

Si riporta di seguito un inquadramento di dettaglio dell'area Ca' Ponticelle con l'individuazione delle zone di pertinenza degli interventi sopra elencati comprensive dei progetti in esame.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	6 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

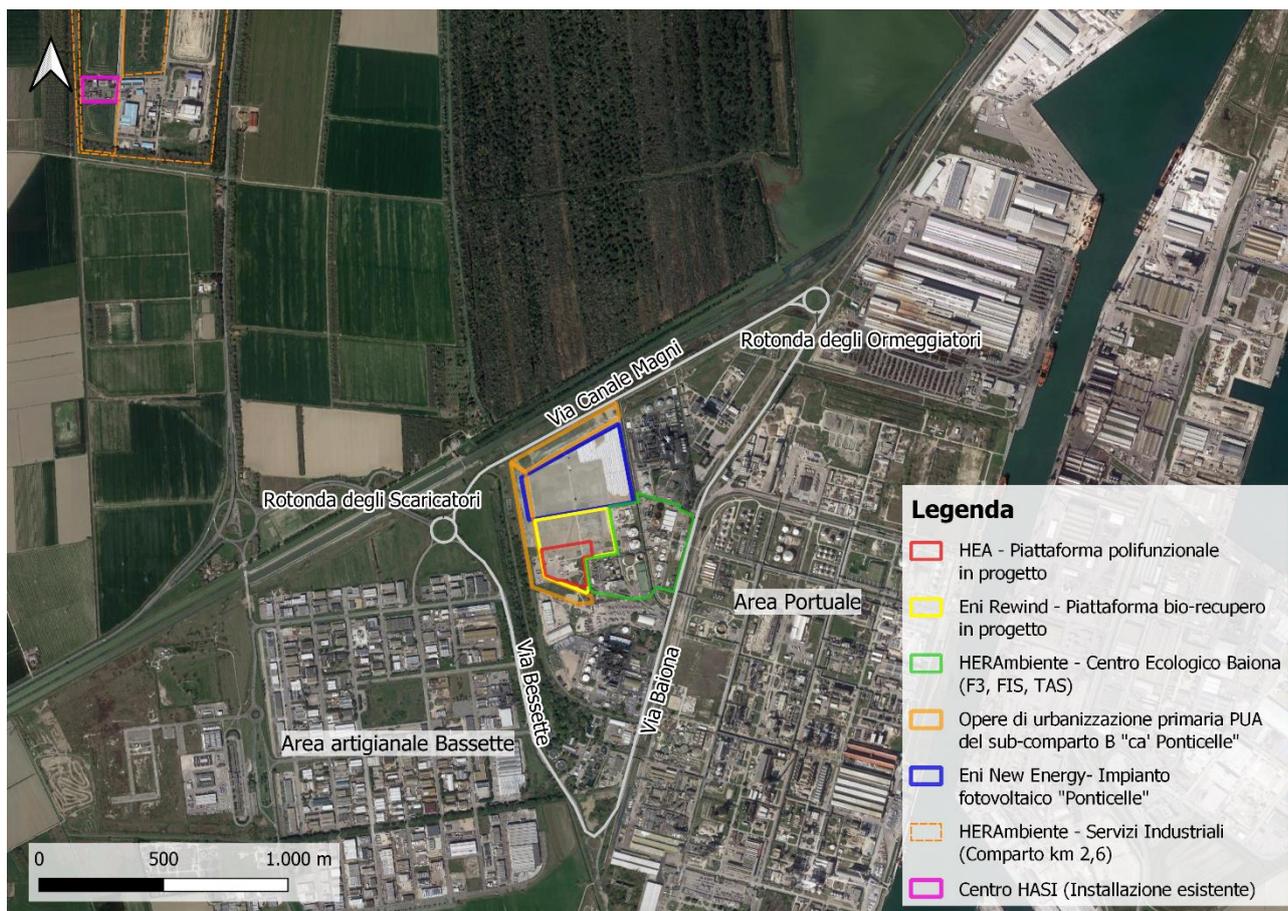


Figura 1 - Ubicazione dell'area interessata dall'intervento in progetto - In rosso e giallo, aree di progetto

### A.1.3 Procedura e attività oggetto di proposta di variante urbanistica

La presente istanza di variante urbanistica è proposta ai sensi dell'art. 21 (*Ulteriori disposizioni sul provvedimento autorizzativo unico e sul provvedimento di VIA*) della Legge Regionale Emilia-Romagna 20 aprile 2018 n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti".

L'articolo 21 recita infatti:

1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:
  - a. opere pubbliche o di pubblica utilità;
  - b. interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	7 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;

- c. *insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti.*
2. *Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi.*

L'istanza è parte integrante del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) attivato per l'intervento in oggetto.

In base ai contenuti del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che recita: "6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	8 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**L'approvazione** sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, **costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori**".

Considerato che per gli impianti di trattamento rifiuti autorizzati in regime ordinario l'approvazione del progetto costituisce dichiarazione di pubblica utilità la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti è attivata ai sensi del comma 1 a) *opere pubbliche o di pubblica utilità*.

Tenuto conto che, per le esigenze di migliore integrazione funzionale e produttiva **nell'intervento proposto**, ampiamente illustrate in tutto l'allegato progetto, **sono contemplate**, oltre ad attività di **recupero** rifiuti **non pericolosi**, già consentite dalla pianificazione urbanistica comunale, **anche** attività classificabili come **smaltimento** rifiuti non pericolosi e le attività di **trattamento e smaltimento** di rifiuti **pericolosi**, si chiede di potere considerare **ammissibili**, oltre alle attività di recupero rifiuti non pericolosi, anche le attività **di smaltimento** rifiuti speciali non pericolosi e le attività **di trattamento e smaltimento rifiuti speciali pericolosi** previste in progetto, tramite richiesta di **variante urbanistica**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	9 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

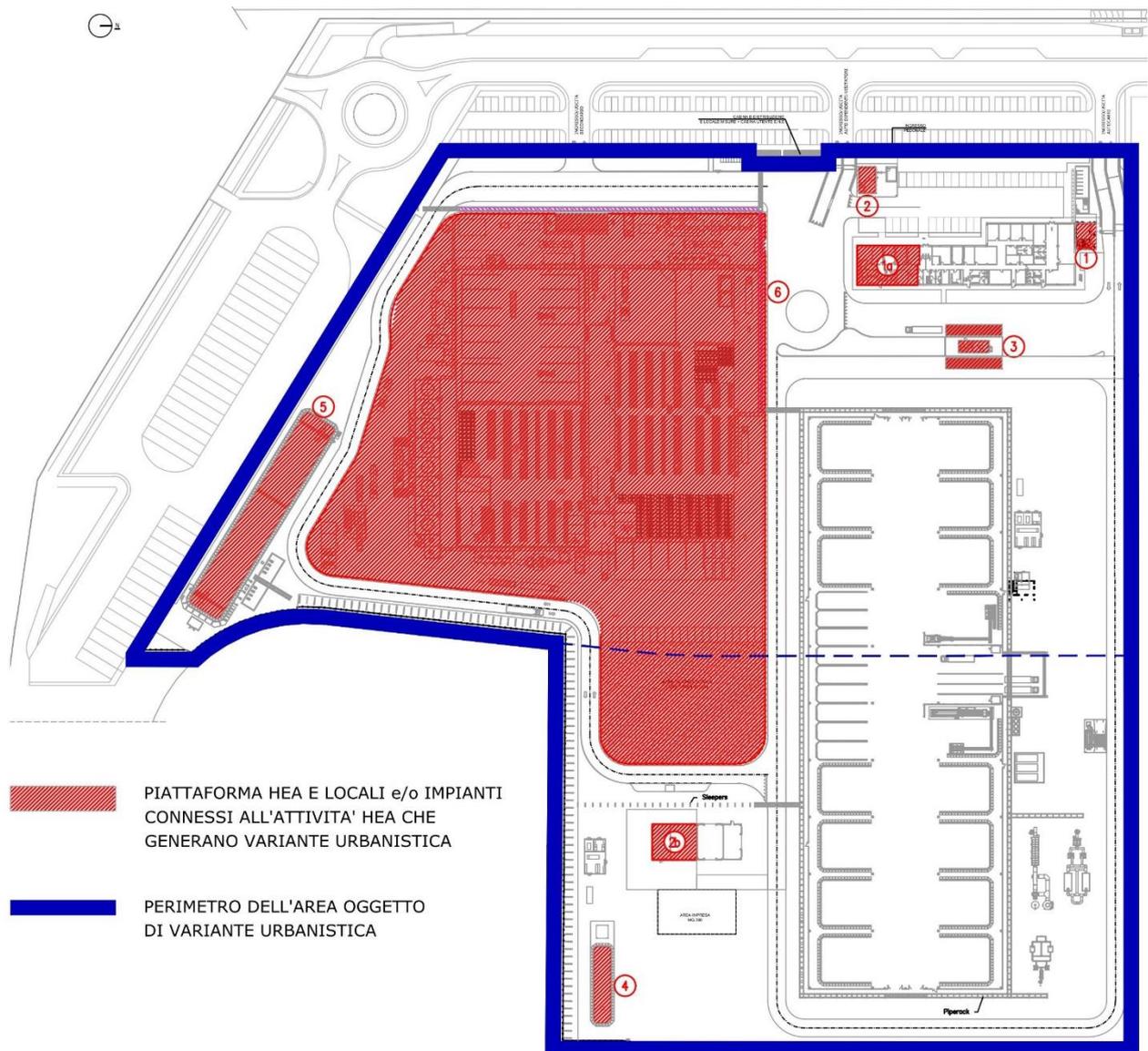


Figura 2 - Layout generale con individuazione delle aree che generano variante urbanistica

Per maggiore dettaglio si riportano le tipologie di attività di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi previsti.

I progetti in esame prevedono che un'area complessivamente estesa per circa 7,2 ha sia utilizzata per la realizzazione di un comparto di sviluppo per il trattamento dei rifiuti, comprendente:

- la **"Piattaforma Polifunzionale"** proposta da **HEA S.p.A.**, che avrà una potenzialità massima di recupero e smaltimento di 60.000 t/anno di rifiuti, di cui fino a 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	10 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- La “**Piattaforma bio-recupero**” proposta da **ENI Rewind S.p.A.**, che avrà una potenzialità massima di recupero di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche);
- **Utilities condivise.**

Nella seguente figura si individuano le due piattaforme e le utilities condivise, mentre nei paragrafi successivi viene fornita una descrizione di sintesi dei singoli elementi.

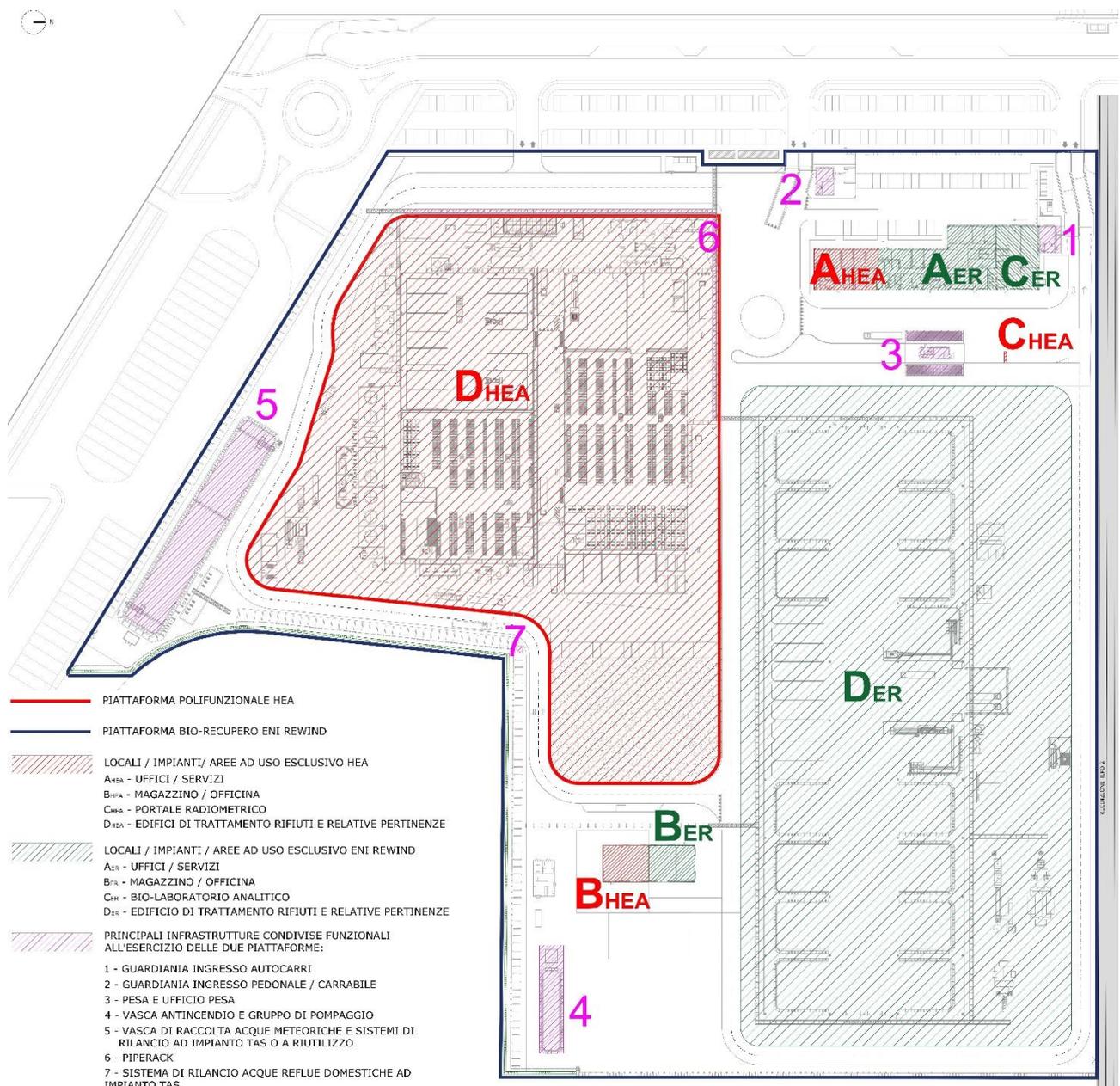


Figura 3 - Layout generale con individuazione delle due piattaforme e delle utilities comuni

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	11 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## Piattaforma Polifunzionale HEA S.p.A.

La Piattaforma proposta da HEA S.p.A. si estenderà su una superficie di circa 2 ha (19.863 m<sup>2</sup>) e vedrà la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi**.

In tale Piattaforma verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- D9: “Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)”;
- D13: “Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”;
- D14: “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13”;
- D15: “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;
- R12: “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;
- R13: “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

Con riferimento alla figura successiva, la Piattaforma HEA S.p.A. sarà costituita dalle seguenti **sezioni principali**:

- **N1**: locale lavorazione rifiuti solidi;
- **N2**: locale triturazione rifiuti solidi;
- **N3**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere);
- **N4**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (in cui verranno svolte anche alcune lavorazioni);
- **N7**: stoccaggio rifiuti solidi in colli;
- **N8**: stoccaggio rifiuti liquidi in colli;
- **N9**: parco serbatoi (rifiuti liquidi sfusi);
- **N10**: lavorazione rifiuti liquidi;
- **N11**: stoccaggio rifiuti solidi in cassoni (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere)

Vi saranno inoltre locali in area ENI Rewind in uso ad HEA per lo svolgimento di attività accessorie, ossia:

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	12 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Uffici e servizi ubicati in parte della Palazzina;
- Magazzino ed officina ubicati nel locale preposto.

Si riporta nella figura che segue un estratto della planimetria generale della Piattaforma in progetto.

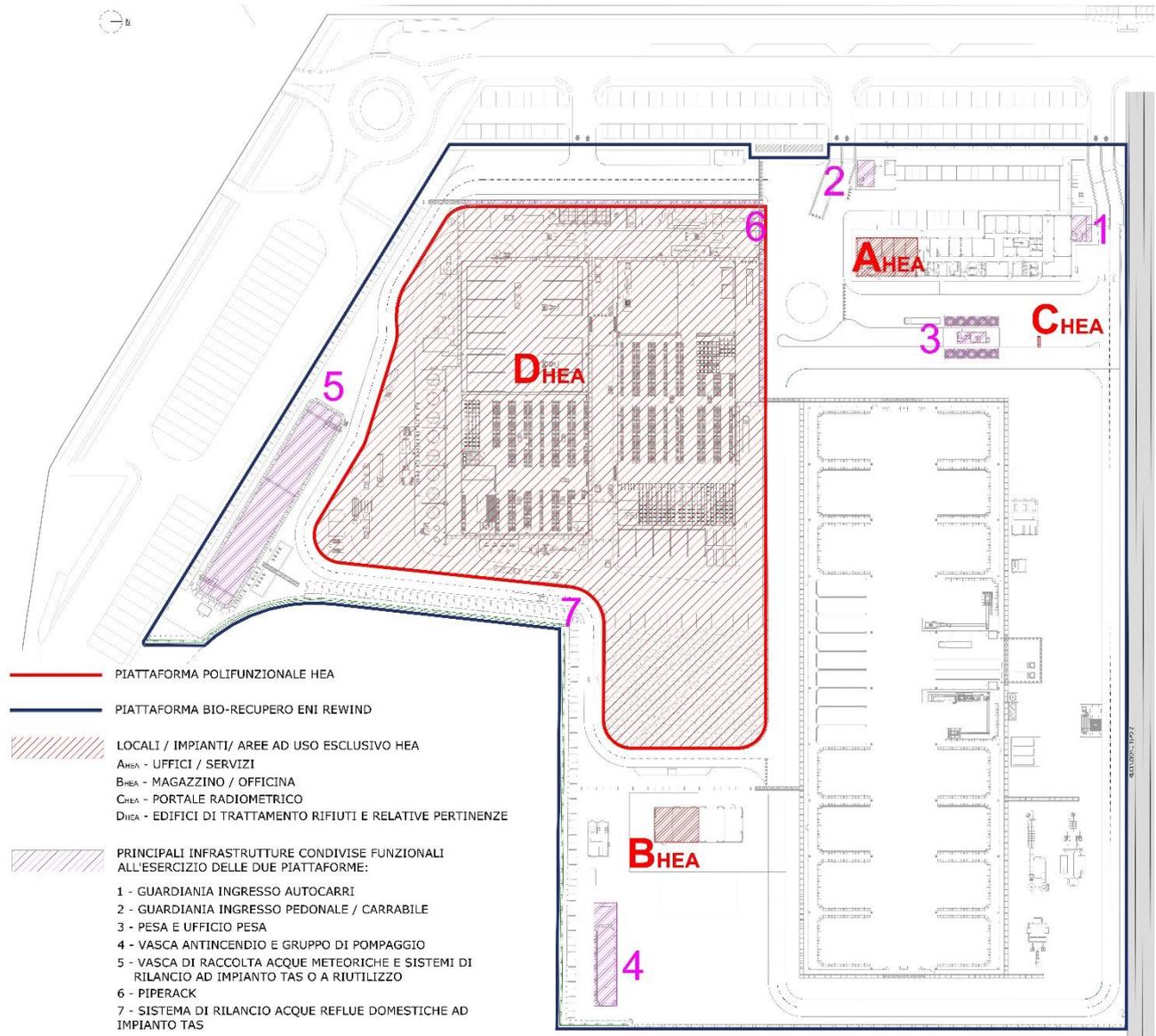


Figura 4 - Layout generale piattaforma polifunzionale HEA

L'impianto in progetto gestirà rifiuti **sia pericolosi che non pericolosi** secondo i seguenti **trattamenti di recupero e smaltimento**:

- Stoccaggio: l'insieme delle attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti, nonché delle operazioni di messa in riserva degli stessi;

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	13 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Riconfezionamento: l'insieme delle attività atte a modificare la tipologia di involucri di imballaggio dei rifiuti, tipicamente al fine di modificarne la volumetria unitaria;
- Triturazione: operazioni di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti consistente nella riduzione del materiale in frammenti di dimensione adatta alle successive operazioni di trattamento;
- Addensamento: insieme di attività atte a ridurre la fluidità di determinate classi di rifiuti altresì difficili da stoccare, aumentandone la consistenza e la densità, tipicamente mediante materiali come calce o segatura;
- Umidificazione: processo mediante il quale si attua un incremento del tenore di umidità del rifiuto trattato con acque di dilavamento o di prima pioggia, tipicamente per rifiuti polverulenti;
- Separazione: insieme delle attività di trattamento volte a separare i rifiuti bifasici liquido-solidi;
- Accorpamento: attività che porta ad unire insieme rifiuti aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, al fine di ottimizzarne il trasporto successivo;
- Miscelazione: attività (anche in deroga al divieto di cui all'art. 187 del D. Lgs. 156/06 e s.m.i.) che porta ad unire insieme due flussi di rifiuti con similari caratteristiche chimiche e fisiche. La miscelazione avviene tra rifiuti solidi o tra rifiuti liquidi, ma non si prevede la miscelazione di rifiuti liquidi con rifiuti solidi.
- Trattamento Fisico-Chimico: operazioni analoghe a quelle di umidificazione o addensamento in cui il peso del rifiuto trattato aumenti di più del 20%;
- Cernita: processo che viene realizzato sui limitati flussi di rifiuti al fine di separare i rifiuti in base a parametri fisici e classi di pericolosità.

Il bacino atteso è quello attualmente servito dal Centro di pretrattamento e stoccaggio di Herambiente Servizi Industriali e quello costituito dagli impianti e siti del Gruppo ENI ubicati nel Centro – Nord Italia.

Si precisa che tra i rifiuti pericolosi conferibili alla Piattaforma sono esclusi gli esplosivi – HP1 – e gli infettivi – HP9.

### Piattaforma bio-recupero Eni Rewind

La Piattaforma proposta da ENI Rewind si estenderà su una superficie di circa 5,2 ha (52.245 m<sup>2</sup>) e vedrà la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico.**

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	14 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

In tale Piattaforma verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti non pericolosi di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R5: "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

Con riferimento alla figura successiva, la Piattaforma ENI Rewind S.p.A. sarà costituita essenzialmente da due edifici principali:

- Un edificio dedicato al recupero di rifiuti non pericolosi;
- Un secondo edificio è destinato ad ospitare il Bio-Laboratorio analitico e gli uffici.

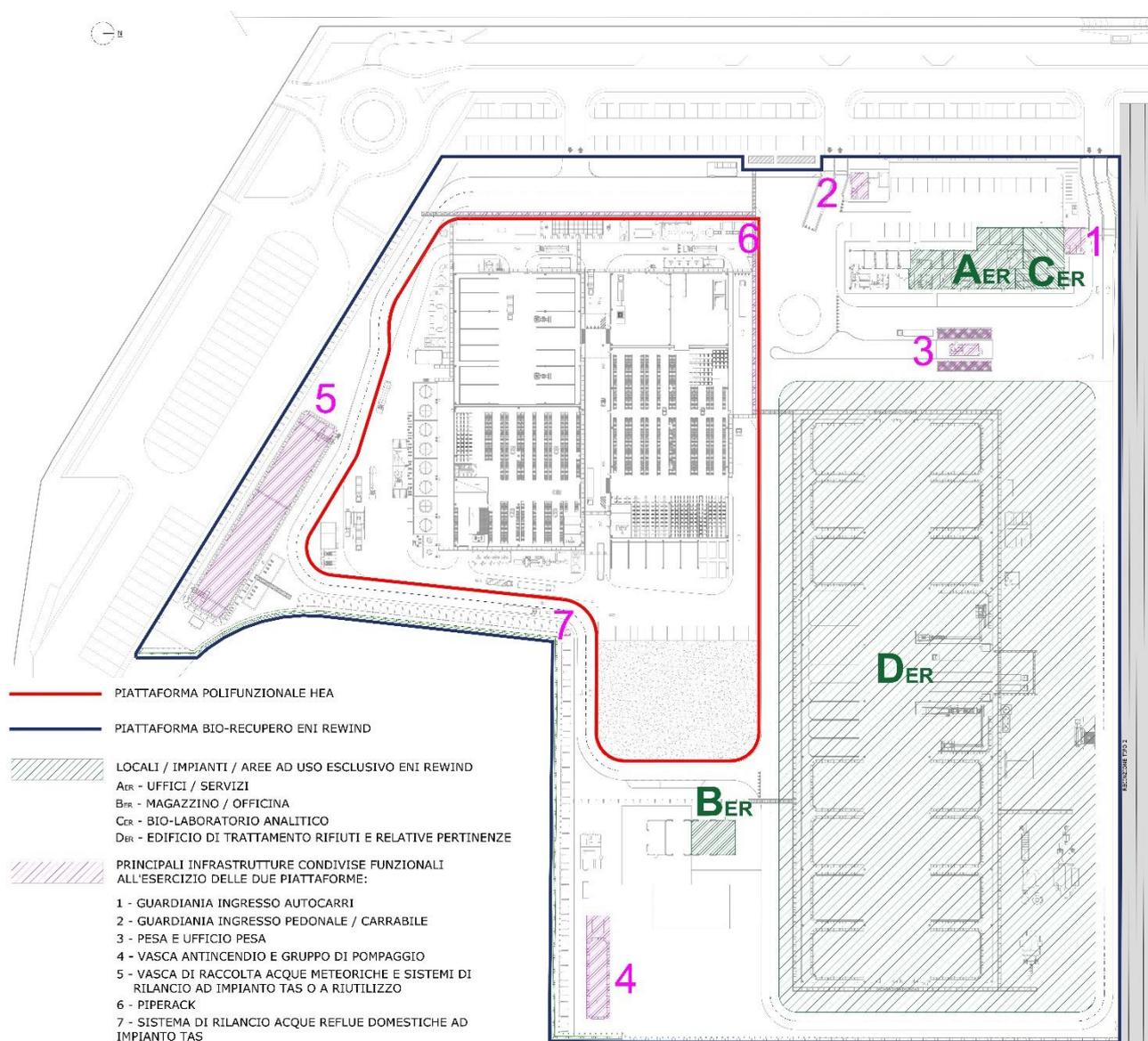


Figura 5 - Layout generale piattaforma bio-recupero ENI Rewind

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	15 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

I rifiuti da sottoporre a recupero mediante linea di trattamento meccanico e linea di bioremediation saranno esclusivamente non pericolosi.

L'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi è progettato sia per la gestione di rifiuti costituiti da materiali di risulta contaminati da idrocarburi sia per la gestione di rifiuti non contaminati; in particolare detti rifiuti sono sottoposti a trattamenti meccanici ed eventuali trattamenti biologici di bioremediation in biopila finalizzati alla produzione di materiali terrosi ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuto (EoW) a seguito del positivo esito dei controlli previsti.

Il processo di bioremediation avviene in biopile statiche, ossia in cumuli di terreno adeguatamente costruiti in modo tale da permettere il mantenimento di parametri chimico-fisici di processo (pH, temperatura, umidità, ecc...) ottimali per l'attività microbica. Al termine del trattamento le concentrazioni di idrocarburi nel terreno si saranno ridotte in maniera tale da potere qualificare il terreno stesso come non contaminato e determinarne quindi la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) di cui all'art. 184- ter del D.Lgs. 152/06.

I rifiuti deriveranno prioritariamente da attività di siti ENI, quali ad esempio interventi presso le stazioni di servizio e prevalentemente da siti ubicati nel Centro - Nord Italia.

Il Bio-Laboratorio analitico è, invece, un centro dedicato ad attività analitica per il supporto nelle analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e nel monitoraggio delle performance del processo di recupero. Si compone di un laboratorio di preparativa campioni e di un laboratorio di chimica-analitica.

### Utilities comuni alle due piattaforme

Le Piattaforme proposte da HEA e da Eni Rewind avranno **aree comuni** ed **utilities condivise**. In particolare, oltre alla viabilità comune, si avrà la seguente suddivisione del comparto impiantistico.

#### Edifici / aree / impianti ad uso esclusivo:

- **HEA:**
  - Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con ENI Rewind);
  - Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con ENI Rewind);
  - Portale radiometrico presso pesa
  - Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze
  
- **ENI Rewind:**

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	16 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
- Bio-laboratorio analitico (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
- Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con HEA);
- Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze;

**Principali infrastrutture condivise funzionali all'esercizio delle due piattaforme:**

- Pesa e ufficio pesa
- N. 2 Portinerie / guardianie
- Piperack
- Vasca acqua antincendio e gruppo di pompaggio
- Vasche di raccolta acque meteoriche e sistemi di rilancio ad impianto TAS o a riutilizzo
- Sistema di rilancio acque reflue domestiche ad impianto TAS

Si rimanda alla *Figura 3* per l'individuazione dei suddetti utilities e locali comuni.

La realizzazione di tali utilities e locali comuni è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell'area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale.

Le due Piattaforme saranno in ogni caso del tutto autonome per quanto riguarda le attività di trattamento rifiuti. Tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno infatti distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autosufficienti.

Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per la "Piattaforma bio-recupero "Ponticelle" ed HEA S.P.A. per la "Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti") saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

Come già premesso, prima dell'avvio dell'esercizio delle piattaforme in oggetto sarà formalizzato un "Regolamento di comparto" riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni, del quale nell'ambito della procedura autorizzativa viene proposto uno schema.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	17 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.1.4 Soggetti proponenti la variante

La proposta di variante riguarda il sub comparto B e il sub comparto F del PUA Ex Enichem. I soggetti proponenti sono quindi i soggetti aventi titolo, proprietari o in diritto di superficie, compresi all'interno di detti sub comparti, nello specifico:

#### Sub comparto B

Eni Rewind S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Marcello Boldrini n. 1;  
 ENI New Energy S.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Marcello Boldrini n. 1;  
 Versalis S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Marcello Boldrini n. 1;  
 Ravenna Servizi Industriali S.c.p.A., con sede legale in Ravenna, Via Baiona n. 107;  
 HEA S.p.A, con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4;

#### Sub comparto F

Eni Rewind S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Marcello Boldrini n. 1;  
 HERAmbiente S.p.a, con sede legale in Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4;  
 HEA S.p.A, con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

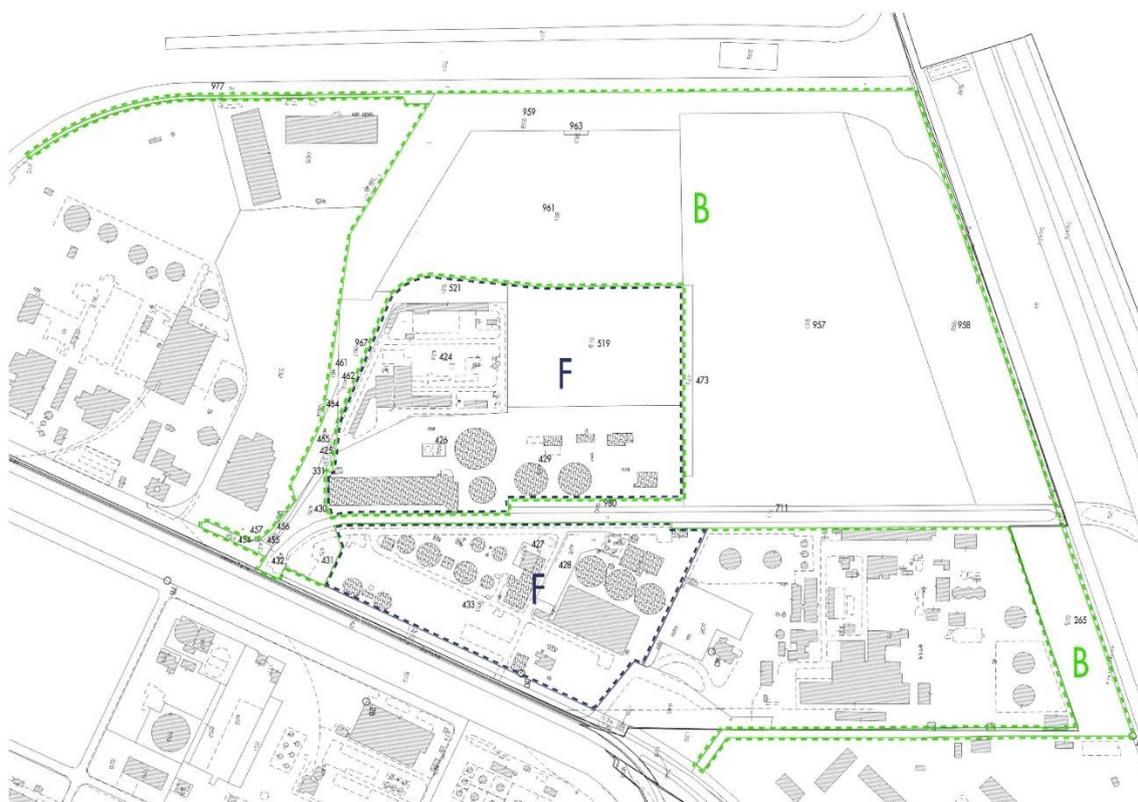


Figura 6 - Estratto di planimetria catastale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	18 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## ELENCO DELLE PROPRIETA' CATASTALI SUB COMPARTI B ED F - AREA DI PROGETTO INTERVENTO HEA S.P.A.

SUBCOMPARTO	CT/CF	SOGGETTO	TIPOLOGIA PROPRIETA'	FOGLIO	PART.-SUB.	
B	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	265	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	331	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	425	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	430	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	431	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	454	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	455	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	456	
	CF	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	457	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	461	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	462	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	464	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	465	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	958	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	959	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	961	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	967	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	977	
	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	980	
		CT	ENI REWIND S.P.A./ENI NEW ENERGY S.P.A.	PROPRIETA'/SUPERFICIE	12	473
		CT	ENI REWIND S.P.A./ENI NEW ENERGY S.P.A.	PROPRIETA'/SUPERFICIE	12	957
		CT	ENI REWIND S.P.A./ENI NEW ENERGY S.P.A.	PROPRIETA'/SUPERFICIE	12	963
		CF	VERSALIS S.P.A. / RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SOC.CON.S. PER AZ.	PROPRIETA'/SUPERFICIE	12	432
	CT	VERSALIS S.P.A. / RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SOC.CON.S. PER AZ.	PROPRIETA'/SUPERFICIE	12	711	

SUBCOMPARTO	CT/CF	SOGGETTO	TIPOLOGIA PROPRIETA'	FOGLIO	PART.-SUB.
F	CT	ENI REWIND S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	519
	CF	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	424
	CF	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	426
	CT	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	521
	CF	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	427
	CF	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	428
	CF	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	429
	CF	HERAMBIENTE S.P.A.	PIENA PROPRIETA'	12	433

Figura 7 - Tabella riassuntiva delle proprietà

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	19 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## A.2 LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE

### A.2.1 Piano Strutturale Comunale – PSC

#### A.2.1.1 Classificazione degli usi

Il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera di Consiglio Comunale P.V. n. 25/2007 del 27/02/2007, pubblicata sul BURER n. 57/2007 del 26/04/2007, classifica gli impianti di trattamento rifiuti nel *Sistema delle dotazioni territoriali, componenti: Impianti tecnologici di interesse generale* di cui all'art. 61 delle relative N.T.A., individua solamente negli impianti di interesse generale di livello comunale e sovracomunale l'impianto di trattamento solidi urbani e speciali in Via Romea nord e demanda la disciplina per gli impianti di livello inferiore a RUE e POC:

*Art. 61 – Impianti tecnologici di interesse generale*

1. *Il PSC individua nell'elaborato PSC.3 gli impianti tecnologici di interesse generale di livello comunale e sovracomunale, ed in particolare:*

- a) *Impianto di depurazione comunale del capoluogo;*
- b) *Impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali di via Romea Nord;*
- c) *Impianto di produzione dell'energia elettrica di via Baiona in ambito portuale;*
- d) *Impianto di distribuzione dell'energia elettrica "Ravenna Canala" ad ovest del capoluogo;*
- e) *Deposito e stazione di pompaggio ENEL, in via Trieste in ambito portuale, destinata all'alimentazione della centrale di produzione dell'energia elettrica di Porto Tolle;*
- f) *Nuova centrale di potabilizzazione, prevista a Fosso Ghiaia.*

2. *È compito del RUE disciplinare gli interventi relativi agli impianti tecnologici di cui al comma 1, individuare e disciplinare gli interventi relativi agli Impianti tecnologici di interesse generale esistenti di livello inferiore. Fino all'approvazione del RUE trovano attuazione le previsioni di PRG vigente.*

3. *È compito del POC prevedere e disciplinare la realizzazione degli Impianti tecnologici di interesse generale di progetto di livello inferiore.*

#### A.2.1.2 Zonizzazione dell'ambito in esame

Il PSC non riporta indicazioni circa la possibilità di insediamento di impianti per rifiuti nel comparto Ex Enichem, relativamente al quale, all'art. 85 "Prescrizioni per le Aree di ristrutturazione per attività

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	20 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

industriali e produttive portuali”, riporta comunque solo “l’esclusione di attività chimiche nella zona di Cà Ponticelle”.

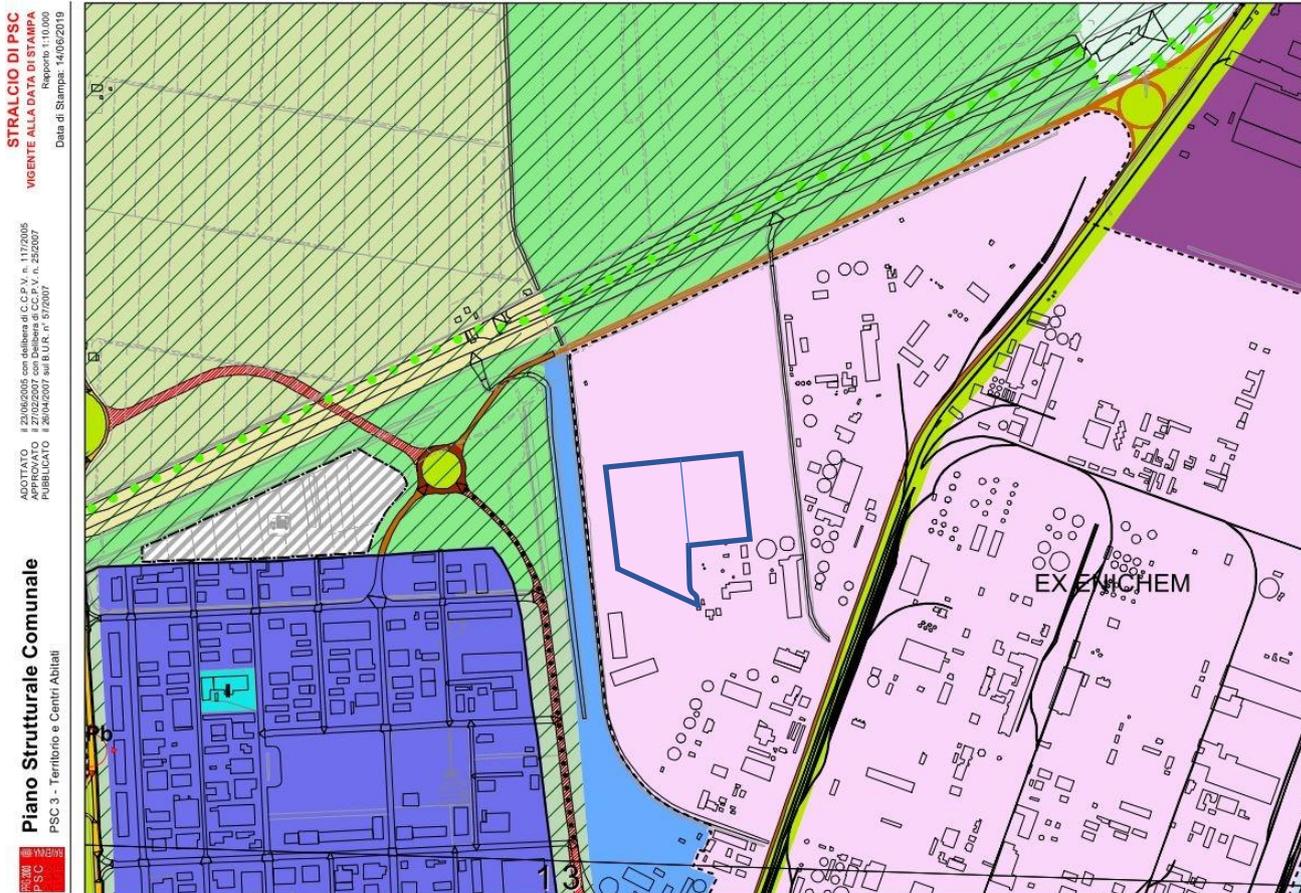
*Art. 85 - Prestazioni delle Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali*

*Le Aree di ristrutturazione per attività industriali sono soggette a riconversione produttiva basata su processi tecnologicamente avanzati, con impatto ambientale ridotto e controllabile e dunque a ristrutturazione urbanistica a basso impatto ambientale. La ristrutturazione urbanistica dovrà garantire il forte incremento delle dotazioni pubbliche, la ricollocazione degli impianti RIR e dei depositi costieri, anche di categoria “A” di cui al Titolo II/1 del DM 31 luglio 1934 e successive modifiche ed integrazioni, e l’inserimento di nuove attività produttive portuali nelle parti limitrofe al canale Candiano e nuove attività industriali con esclusione di attività chimiche nella zona di Ca’ Ponticelle.*

*La disciplina e le modalità attuative sono definite dal POC in relazione all’art. 22, comma 4 con particolare attenzione alla limitazione e mitigazione delle eventuali ricadute ecologico-paesaggistiche sulle zone limitrofe.*

*Il RUE definisce la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti e per il loro completamento. Fino all’approvazione del RUE trovano applicazione le Norme di Attuazione del PRG 93 (Art. VII.12 comma 2) per quanto non in contrasto con le presenti Norme.*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	21 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



## Spazio portuale

Titolo V



Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

Art.85

Figura 8 - estratto PSC Tav. 09 Pineta San Vitale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	22 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## **A.2.2 Primo Piano Operativo Comunale POC 2010-15, secondo Piano Operativo Comunale POC 2016-2021**

### **A.2.2.1 Classificazione degli usi**

Circa la classificazione degli usi il primo POC 2010-2015 e il secondo POC 2016-2021 rimandano e adottano la classificazione operata dal Regolamento Urbanistico Edilizio.

#### **Zonizzazione dell'ambito in esame**

Il primo Piano Operativo Comunale POC 2010-15, approvato con delibera di C.C. N. 23970/37 del 10/03/2011, pubblicato sul B.U.R N. 48 del 30/03/2011, attualmente decaduto, disciplina l'area tramite efficacia del PUA Ex Enichem secondo l'articolo

*32 – Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali (disciplinate dall'art. 26 delle NTA).*

In tale norma sono consentiti gli usi:

PO.1 - Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci,

PO.4 - Attività industriali in ambito portuale

Non sono previsti usi relativi ad impianti per rifiuti.

Conferma l'esclusione di attività chimiche nella zona di Ca' Ponticelle.

Il secondo Piano Operativo Comunale POC 2016-21, approvato con Delibera C.C. n. N. 135845/87 del 19/07/2018 pubblicato sul B.U.R N. 272 del 22/08/2018 conferma quanto definito dal precedente primo POC 2010-2015, normando identicamente l'area all'art. 26 *Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali.*

Sono confermati gli usi previsti,

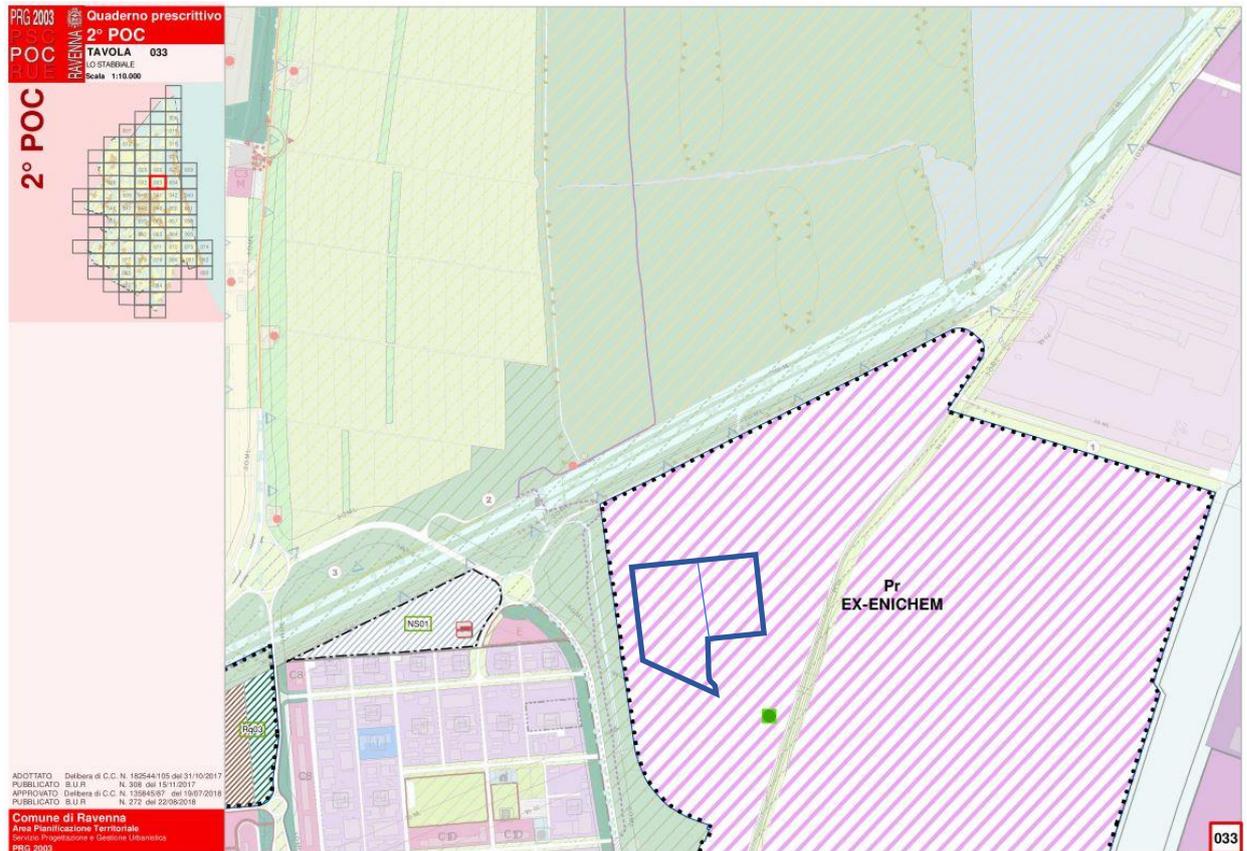
PO.1 - Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci,

PO.4 - Attività industriali in ambito portuale

Non sono contemplati usi relativi a impianti per rifiuti.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	23 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Conferma l'esclusione di attività chimiche nella zona di Ca' Ponticelle.



Spazio portuale



Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

- Attivati/Attivabili
- Non attivabili

Figura 9 - Estratto 1 POC - tavola 03 Quaderno del POC alla tavola 33

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	24 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## A.2.3 Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE

### A.2.3.1 Classificazione degli usi

Il RUE approvato il 28/07/09 con Delibera di C.C. n. 77035/133, pubblicato sul B.U.R. n° 152/2009 del 26/08/09, ai sensi all'ultima variante vigente approvata con Delibera di C.C. n. 36 del 15/005/2020 (Variante di adeguamento al RUE e conseguenti modifiche al piano di zonizzazione acustica al 2° POC) estendendo, nel caso specifico, i propri effetti anche agli ambiti di POC, quali gli ambiti dei sub comparti B ed F del PUA Ex Enichem in oggetto, all'art. IV.3.12 Articolazione Impianti tecnologici – comma 1 bis, prevede:

*“In ossequio ai principi tesi a favorire l'economia circolare espressi all'art.14 comma 2 della L.R. 23.12.2016 n.25 gli “impianti di recupero di rifiuti non pericolosi”, anche se non individuati nelle tavole di RUE 2 ai sensi del precedente comma, sono ammessi all'interno delle aree dello Spazio portuale o dei tessuti per attività produttive di RUE e di POC ove siano consentite attività di tipo industriale (Pr1 e PO4) ed alle eventuali condizioni imposte dagli strumenti per detto uso. A tali impianti si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 lettera “a” del presente articolo limitatamente a rifiuti non pericolosi, fatto salvo l'indice di UF del tessuto su cui si vuole insediare l'attività”.*

il comma 2a prevede:

*“Le Aree per il trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nel rispetto della normativa e della pianificazione sovraordinata in merito (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti), comprendono le aree di cui ai successivi punti a), b) c).*

*a) Le Aree per trattamento, recupero e smaltimento rifiuti comprendono le aree pubbliche e/o private destinate alla localizzazione di impianti per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio temporaneo e definitivo di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi (come identificati dalla normativa vigente). In tali aree sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto dei seguenti indici:*

- $U_f \leq 0,10 \text{ m}^2/\text{m}^2$
- *Distanza dai confini di proprietà e/o di zona (componente) = IVL, con un minimo di m 5,00, salvo diversa previsione planivolumetrica degli strumenti urbanistici attuativi.*

*Gli impianti esistenti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, regolarmente autorizzati ai sensi delle normative vigenti alla data di autorizzazione alla loro costruzione, ancorché non individuati nella cartografia del RUE e del POC vigenti, risultano conformi alla componente in oggetto. Alle rispettive aree di pertinenza, così come autorizzate, per gli interventi consentiti dalla pianificazione sovraordinata e nel rispetto delle vigenti leggi in*

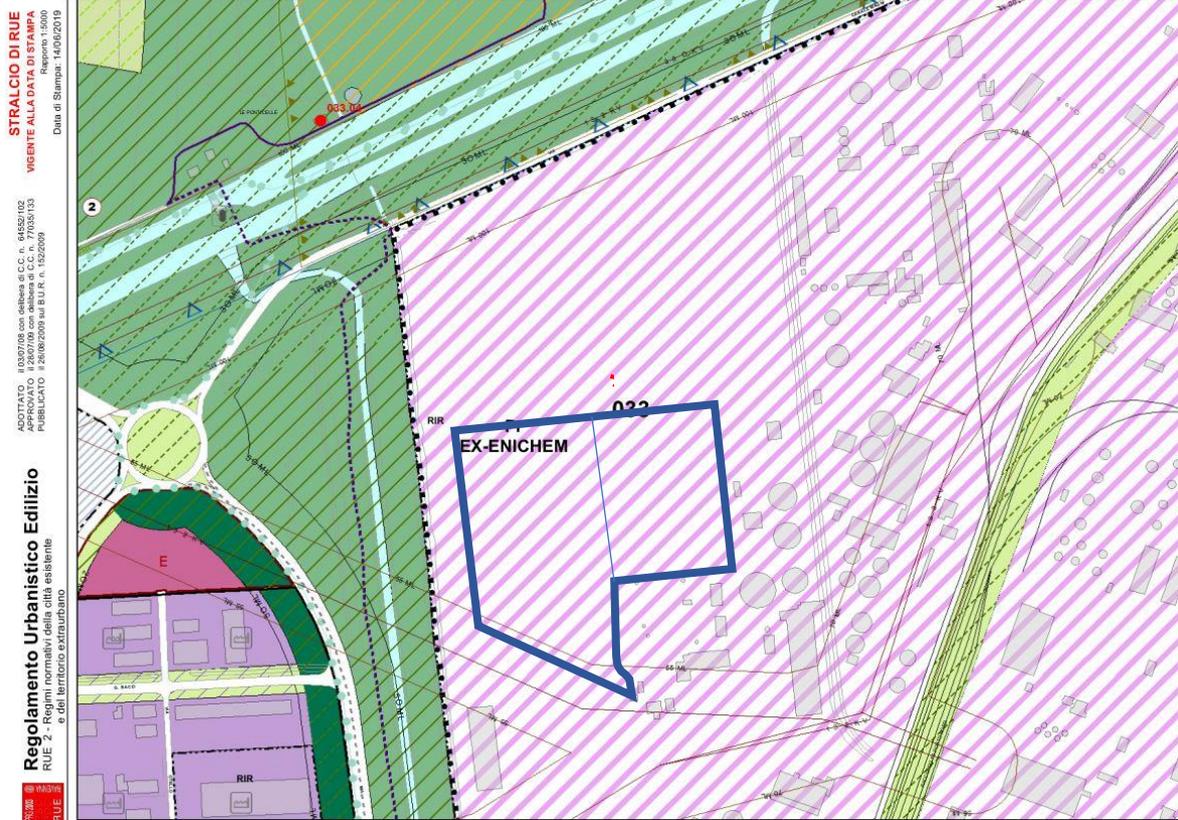
CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	25 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*materia, si applicano indici e parametri urbanistici ed edilizi previsti dalle componenti di RUE o POC in cui ricadono.”*

[omissis]

Dal combinato degli strumenti urbanistici vigenti si può rilevare che oggi nell'area in oggetto risultano conformi gli *“impianti di recupero di rifiuti non pericolosi”*, mentre non risultano conformi gli impianti di smaltimento e gli impianti per rifiuti pericolosi, oltre alle attività chimiche, secondo la definizione datane dal PUA Ex Enichem.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	26 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



Componenti dello Spazio portuale

art. VII.1



RIR - Aree consolidate per attività produttive portuali con impianti a Rischio di Incidente Rilevante

art. VII.1.5

**AMBITI E COMPONENTI SOGGETTI A POC**

art. I.1.3 - VII.1.10



Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

art. VII.1.10 c3

**SPAZIO PORTUALE titolo VII**

Figura 10 - estratto della Tavola 2.033 "Regimi normativi della città esistente e del territorio extraurbano"

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	27 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

#### A.2.4 Piano Urbanistico Attuativo - PUA Ex Enichem

Il PUA di ambito Ex Enichem, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 265 del 3/05/2016, coerentemente alla normativa sovra ordinata conferma gli usi previsti dal primo e secondo POC, per:

- Le Aree produttive portuali compatibili - PO.1 - *Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci con esclusione di quelle aventi le caratteristiche per le quali erano classificate R11 e R12 ai sensi della Direttiva 67/548CEE (ora sostituita dal Reg. CE 1272/2008). [...];*
- Le Aree Industriali - PO.4 - *Attività industriali in ambito portuale. [...];*

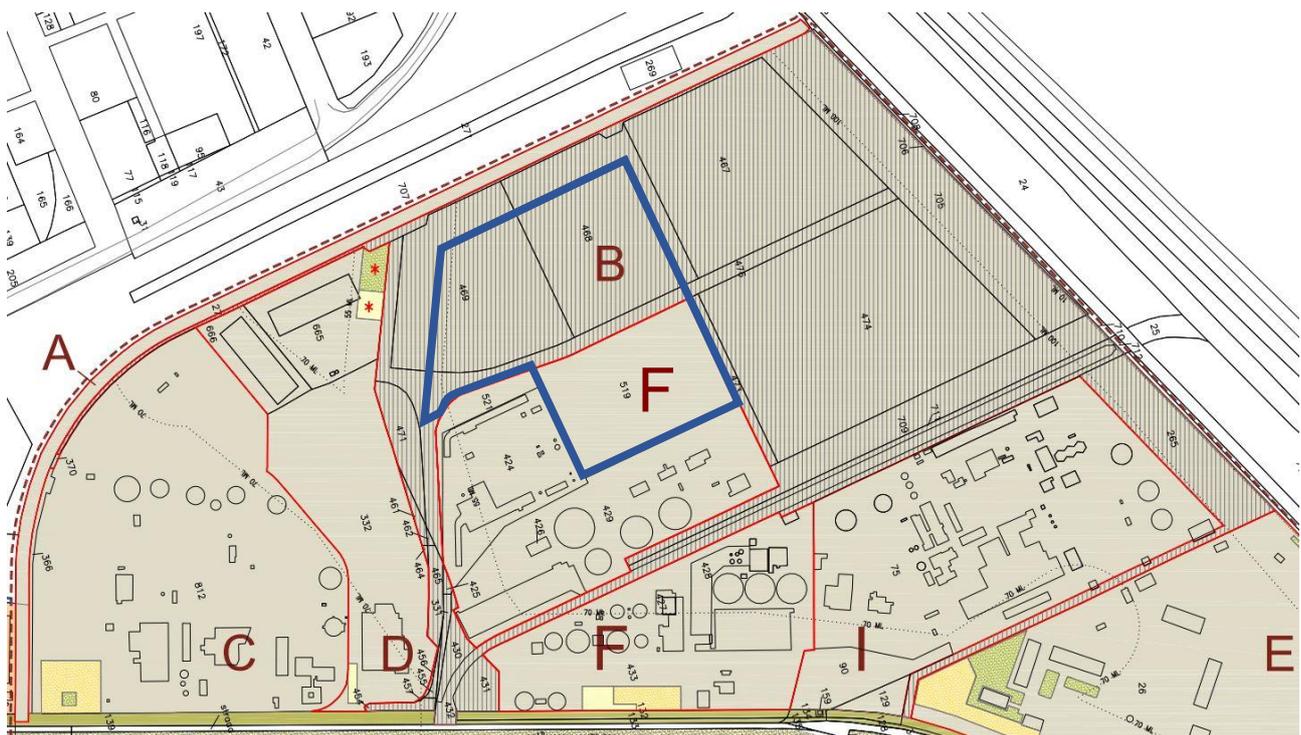
Non sono previsti usi relativi ad impianti per rifiuti.

Il PUA Ex Enichem, confermando l'esclusione di attività chimiche nella zona di Ca' Ponticelle, specifica:

- *Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*
- *Tali attività non possono essere insediate nel sub comparto B.*

*Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi.*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	28 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



### LEGENDA

	AREE INDUSTRIALI P04
	AREE MISTE INDUSTRIALI – PRODUTTIVE PORTUALI COMPATIBILI P01 – P04
	AREE PER VERDE PRIVATO – AREE FORESTALI
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO PROVVISORIO
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO PER BOSCHI E PINETE – CONNESSIONI PRIMARIE ESISTENTI
	AREA PER VERDE PUBBLICO E PRIVATO DI PERTINENZA ALLA VIABILITA' ESISTENTE E DI PROGETTO – CONNESSIONI PRIMARIE DI PROGETTO
	AREE PER VERDE E PARCHEGGI PUBBLICI ADIACENTI VIA BAIONA
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO PROVVISORIO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO AL COMPARTO GIÀ CEDUTO AL DEMANIO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICI DA INTEGRARE IN CASO DI CESSIONE

Figura 11 - PUA Ex Enichem - estratto tavola 03a -progetto – Schema di zonizzazione

### A.2.5 Piano Urbanistico Attuativo - PUA sub comparto B – Ca' Ponticelle

Il PUA di sub comparto B – Ca' Ponticelle in attuazione al PUA Ex Enichem, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 625 del 31.10.18 e pubblicato nel BURERT n. 375 del 28.11.2018,

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	29 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

coerentemente alla normativa sovraordinata, conferma gli usi previsti dal primo e secondo POC e dal PUA Ex Enichem:

PO.1 - Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci;

PO.4 - Attività industriali in ambito portuale;

Non sono previsti usi relativi ad impianti per rifiuti.

Il PUA sub comparto B conferma l'esclusione di attività chimiche nella zona di Ca' Ponticelle, specifica:

- *Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*
- *Tali attività non possono essere insediate nel sub comparto B.*

Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	30 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



SISTEMA DEGLI USI ZONIZZAZIONE AREE PUBBLICHE E PRIVATE		LEGENDA
AREE PRIVATE PER ATTIVITA' MISTE: INDUSTRIALI - PRODUTTIVE PORTUALI COMPATIBILI		AREE PUBBLICHE PER LA VIABILITA'
AREE PRIVATE PER IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA SOLARE		AREE PUBBLICHE PER PARCHEGGI DI STANDARDS
AREE PRIVATE PER RETI TECNOLOGICHE E CANALI		AREE PUBBLICHE PER VERDE DI STANDARDS
AREE PRIVATE PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO		AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO PER VERDE DI STANDARDS
PERIMETRO SUB COMPARTO B		AREE PUBBLICHE PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO IN FASCIA DI RISPETTO STRADALE
RIFERIMENTO DI QUOTA ALTIMETRICA INDICATIVA		AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO IN FASCIA DI RISPETTO STRADALE

Figura 12 - PUA sub comparto B Ponticelle estratto tavola 5b - Sistema degli usi zonizzazione tabella dati

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	31 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.3 LA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Gli usi previsti attualmente dalla pianificazione urbanistica vigente sono descritti a seguire:

- *nel PUA EX Enichem e relativo PUA sub comparto B – Ca' Ponticelle*  
 PO.4 Attività industriali in ambito portuale,  
 PO.1 Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci con esclusione di quelle aventi caratteristiche per le quali erano classificate R11 ed R12 ai sensi direttiva 549/67/CEE (ora sostituito del regolamento CE 1272/2008) con le limitazioni definite dalle n.t.a del PUA EX Enichem;
- *nel PUA EX Enichem per il sub comparto F*  
 PO.4 Attività industriali in ambito portuale,
- *nel RUE per entrambi i sub compartimenti B ed F*  
 art IV.3.12 Articolazione Impianti tecnologici,

*1 bis - "In ossequio ai principi tesi a favorire l'economia circolare espressi all'art.14 comma 2 della L.R. 23.12.2016 n.25 gli "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi", anche se non individuati nelle tavole di RUE 2 ai sensi del precedente comma, sono ammessi all'interno delle aree dello Spazio portuale o dei tessuti per attività produttive di RUE e di POC ove siano consentite attività di tipo industriale (Pr1 e PO4) ed alle eventuali condizioni imposte dagli strumenti per detto uso. A tali impianti si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 lettera "a" del presente articolo limitatamente a rifiuti non pericolosi, fatto salvo l'indice di UF del tessuto su cui si vuole insediare l'attività".*

*2- Le Aree per il trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nel rispetto della normativa e della pianificazione sovraordinata in merito (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti), comprendono le aree di cui ai successivi punti a), b) c).*

*a) Le Aree per trattamento, recupero e smaltimento rifiuti comprendono le aree pubbliche e/o private destinate alla localizzazione di impianti per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio temporaneo e definitivo di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi (come identificati dalla normativa vigente). In tali aree sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto dei seguenti indici:*

- *Uf ≤ 0,10 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>*
- *Distanza dai confini di proprietà e/o di zona (componente) = IVL, con un minimo di m 5,00, salvo diversa previsione planivolumetrica degli strumenti urbanistici attuativi.*

Dal combinato degli strumenti urbanistici vigenti si può rilevare che oggi nell'area in oggetto risultano conformi gli "impianti di **recupero di rifiuti non pericolosi**" (classificati dal RUE vigente

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	32 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

come **IT impianti tecnologici e reti**) mentre non risultano conformi gli impianti di smaltimento e gli impianti per rifiuti pericolosi, oltre alle attività chimiche, secondo la definizione datane dal PUA Ex Enichem.

Per le ragioni ed esigenze di integrazione e funzionalità produttiva esposte nel progetto allegato si presenta, nelle aree di proprietà del sub comparto B e del sub comparto F, proposta di **variante urbanistica per gli usi previsti in progetto**, attualmente come detto **parzialmente non previsti nella pianificazione comunale vigente**.

Per il progetto allegato pertanto si chiede che:

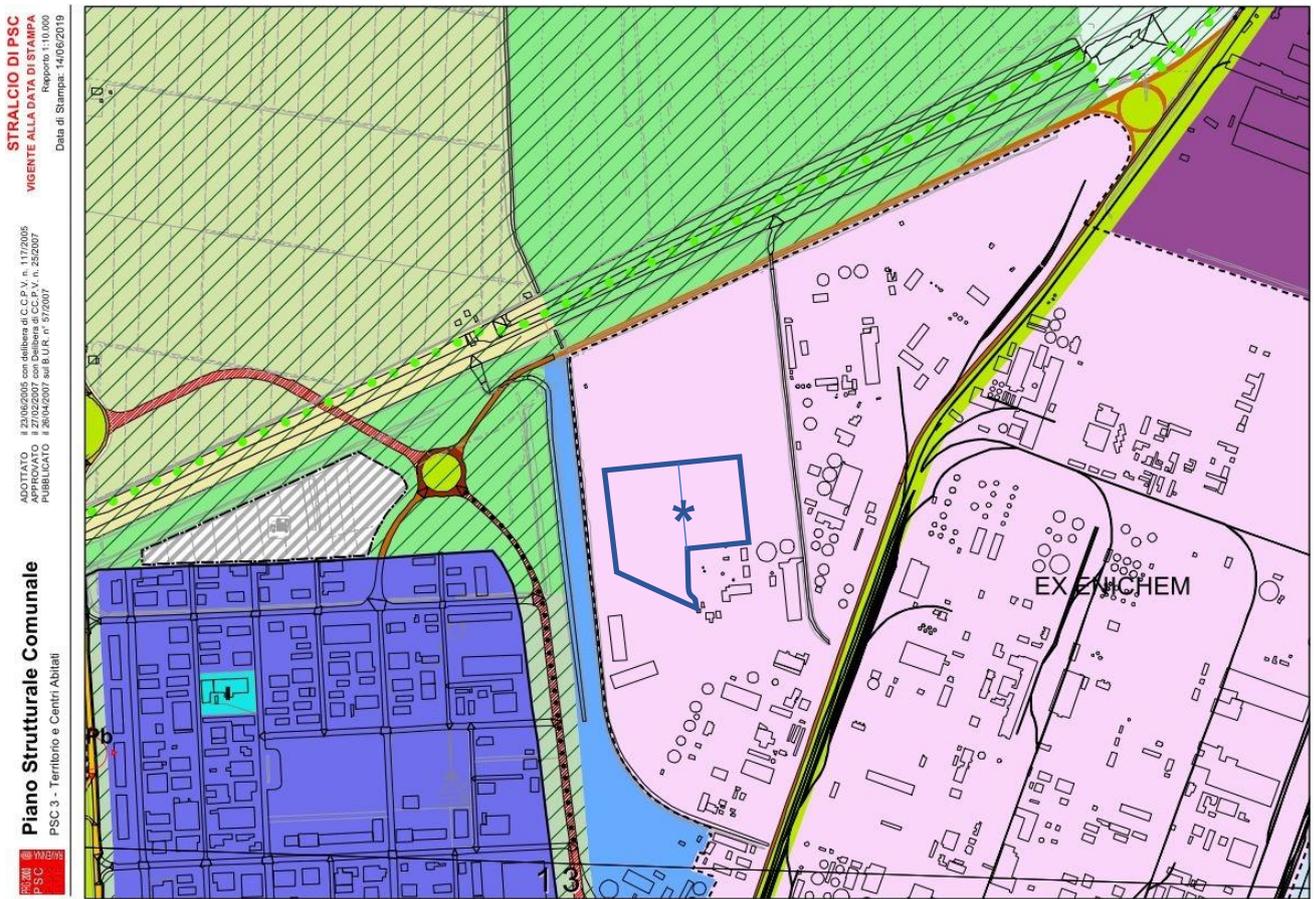
- siano introdotti nei piani urbanistici comunali vigenti gli usi per impianti di **smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi** e impianti di trattamento **rifiuti pericolosi**, contenuti nel progetto approvato,
- **rimangano vigenti gli usi già previsti** e consentiti dalla vigente pianificazione urbanistica per impianti di recupero rifiuti non pericolosi e per tutti gli usi già previsti dalla pianificazione urbanistica per l'area in oggetto.

A tale fine si richiede di inserire specifica dicitura nei relativi elaborati grafici dei piani urbanistici comunali: \* ***In tali aree si attuano le previsioni contenute nel progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018.***

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	33 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.3.1 Piano Strutturale Comunale - PSC

La presente proposta di variante chiede di inserire all'elaborato grafico tavola 09 Pineta San Vitale del PSC nell'area perimetrata, oggetto della presente procedura, la seguente dicitura:



**Spazio portuale**

Titolo V



Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

Art.85



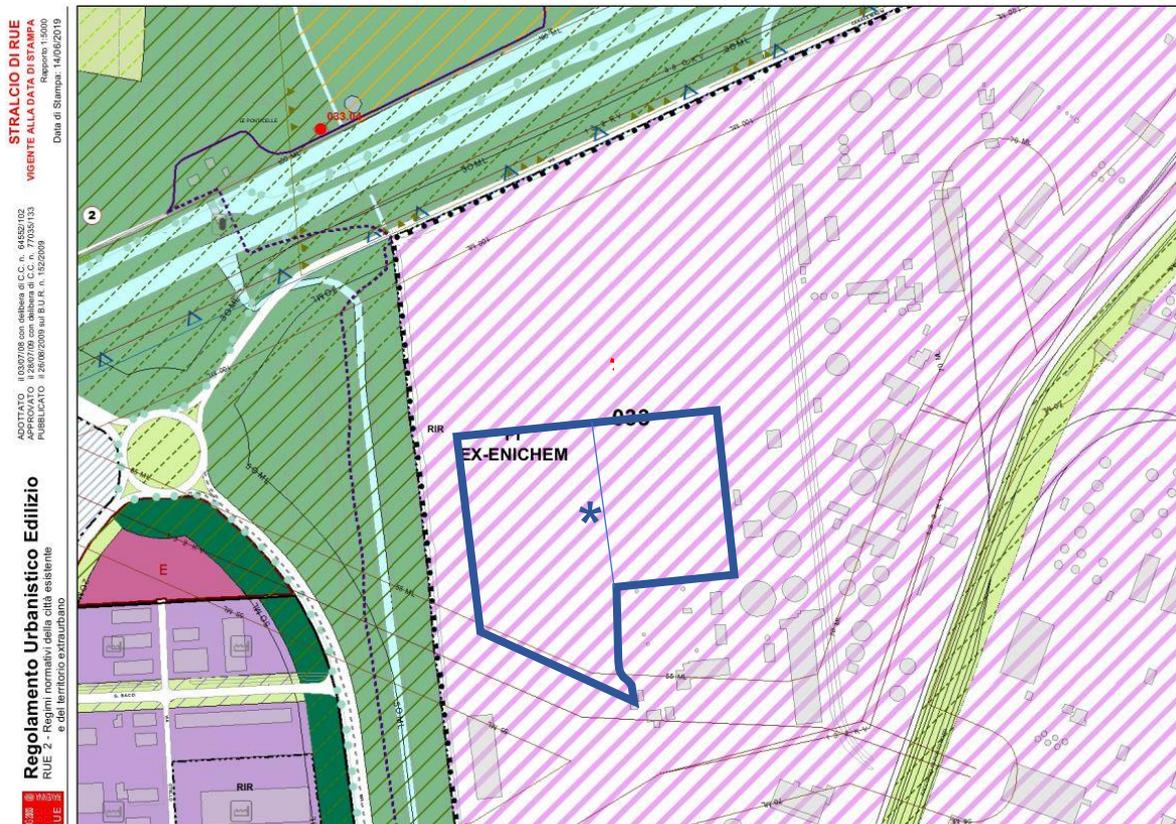
In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 13 - Estratto Tav. 09 Pineta San Vitale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	34 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.3.2 Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE

La presente proposta di variante chiede di inserire all'elaborato grafico tavola 33 Lo stabbiale, nell'area perimetrata oggetto, della presente procedura, la seguente dicitura:



Componenti dello Spazio portuale

art. VII.1



RIR - Aree consolidate per attività produttive portuali con impianti a Rischio di Incidente Rilevante

art. VII.1.5

#### AMBITI E COMPONENTI SOGGETTI A POC

art. I.1.3 - VII.1.10



Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

art. VII.1.10 c3



In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

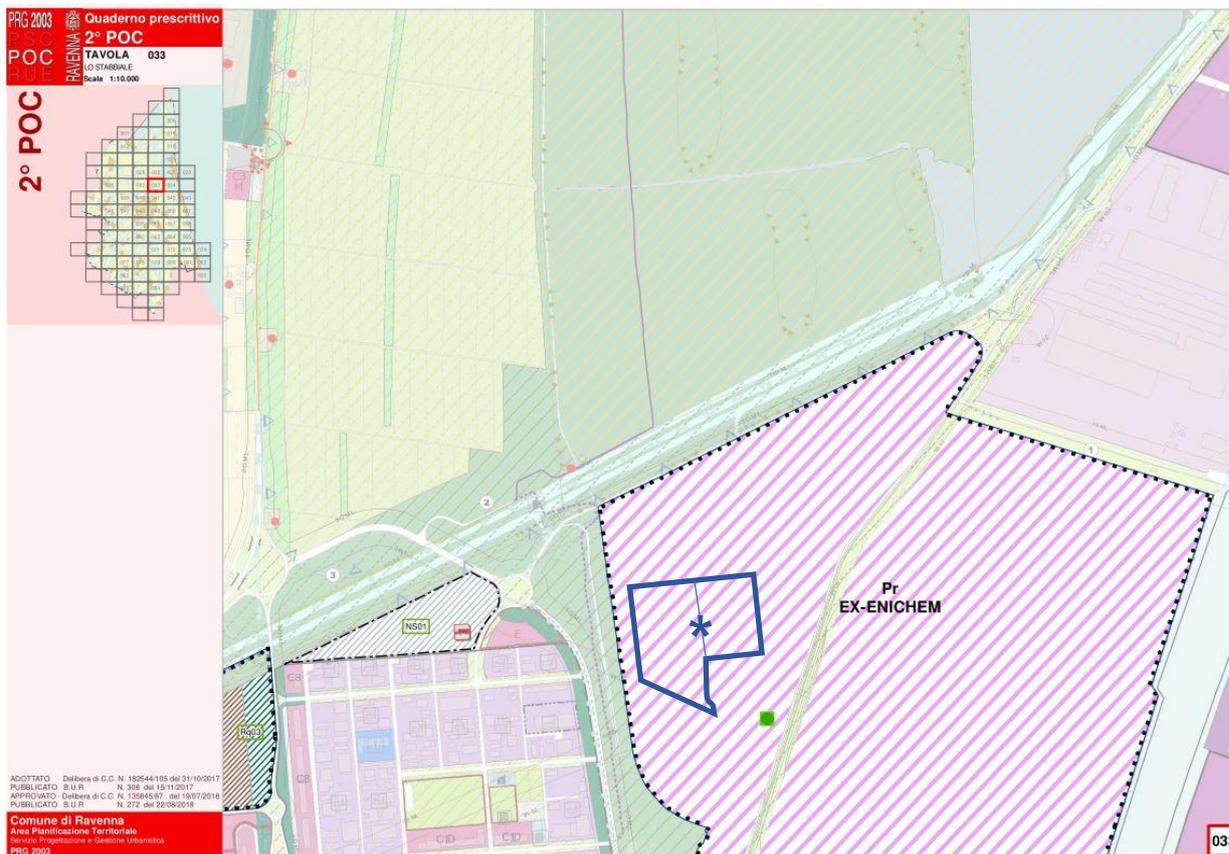
SPAZIO PORTUALE titolo VII

Figura 14 - RUE - estratto tavola 33 Lo stabbiale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	35 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.3.3 Piano Operativo Comunale 2016-2021

La presente proposta di variante chiede di inserire all'elaborato grafico 03 Quaderno del POC alla tavola 41, nell'area perimetrata, oggetto della presente procedura, la seguente dicitura:



Spazio portuale



Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

- Attivati/Attivabili
- Non attivabili

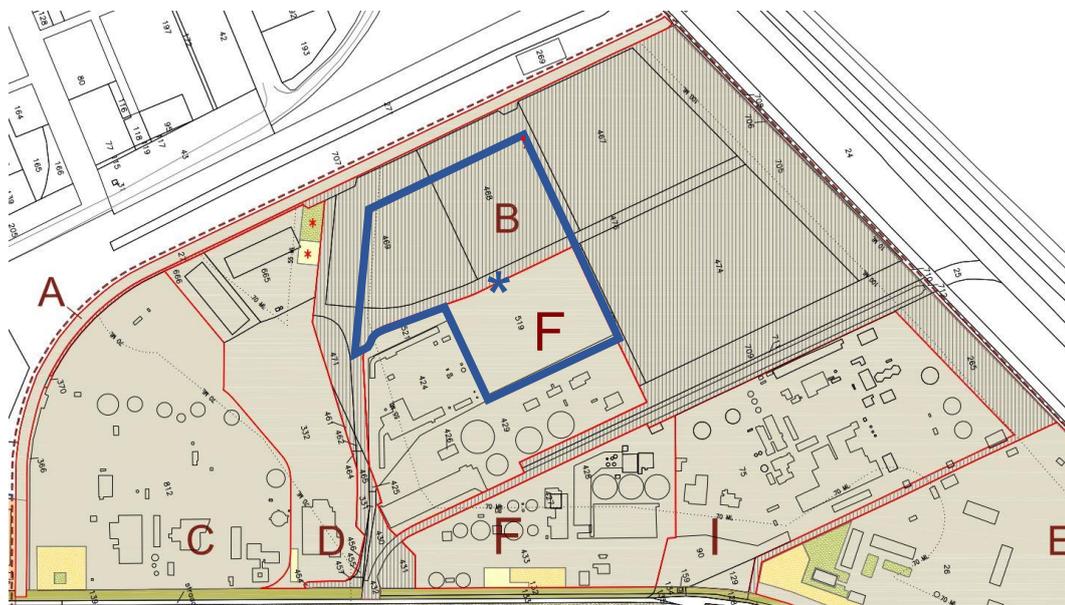
\* In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 11 - Estratto tavola 03 Quaderno del POC alla tavola 33

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	36 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.3.4 Piano Urbanistico Attuativo - PUA Ex Enichem

La presente proposta di variante chiede di inserire all'elaborato grafico tavola 03a - progetto – Schema di zonizzazione, nell'area perimetrata, oggetto della presente procedura, la seguente dicitura:



#### LEGENDA

	AREE INDUSTRIALI P04
	AREE MISTE INDUSTRIALI – PRODUTTIVE PORTUALI COMPATIBILI P01 – P04
	AREE PER VERDE PRIVATO – AREE FORESTALI
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO PROVVISORIO
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO PER BOSCHI E PINETE – CONNESSIONI PRIMARIE ESISTENTI
	AREA PER VERDE PUBBLICO E PRIVATO DI PERTINENZA ALLA VIABILITA' ESISTENTE E DI PROGETTO – CONNESSIONI PRIMARIE DI PROGETTO
	AREE PER VERDE E PARCHEGGI PUBBLICI ADIACENTI VIA BAIONA
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO PROVVISORIO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO AL COMPARTO GIÀ CEDUTO AL DEMANIO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICI DA INTEGRARE IN CASO DI CESSIONE

\*

In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 16 - Estratto tavola 03a -progetto – Schema di zonizzazione

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	37 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### A.3.5 Piano Urbanistico Attuativo - PUA sub comparto B Ponticelle

La presente proposta di variante chiede di inserire all'elaborato grafico tavola 05a - Progetto – Sistema degli usi zonizzazione tabella dati e tavola 5b - Progetto – Sistema degli usi zonizzazione tabella dati nell'area perimetrata, oggetto della presente procedura, la seguente dicitura:



SISTEMA DEGLI USI ZONIZZAZIONE AREE PUBBLICHE E PRIVATE		LEGENDA
AREE PRIVATE PER ATTIVITA' MISTE: INDUSTRIALI - PRODUTTIVE PORTUALI COMPATIBILI		
AREE PRIVATE PER IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA SOLARE		
AREE PRIVATE PER RETI TECNOLOGICHE E CANALI		
AREE PRIVATE PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO		
PERIMETRO SUB COMPARTO B		
RIFERIMENTO DI QUOTA ALTIMETRICA INDICATIVA		

\* In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 17 - Estratto tavola 5b - Progetto – Sistema degli usi zonizzazione tabella dati

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	38 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## A.4 CONFORMITÀ TERRITORIALE

Ai fini della valutazione di competenza da parte della Provincia di Ravenna (conformità territoriale), esaminati gli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) adottato con delibera del Consiglio Provinciale n.51 del 06.06.2005, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.9 del 28.02.2006, pubblicato sul B.U.R dell'Emilia Romagna n. 65 del 10.05.2006 si evidenzia quanto riportato a seguire.

### a) Relazione generale

considerato che, per quanto riportato nella *Relazione generale* del PTCP all'*Allegato 2: "Attuazione delle politiche di piano: azioni e progetti"*, *Elenco delle azioni e dei progetti della sostenibilità, L'area portuale: una risorsa per uno sviluppo di eccellenza ad alta compatibilità ambientale*,

all'azione:

*3.380 Realizzazione, previa bonifica, nuova area in zona Ponticelle con esclusione di impianti chimici;*

le funzioni previste in progetto non contemplano attività chimiche, come definite dal PUA Ex Enichem:

*Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*

*Tali attività non possono essere insediate nel sub comparto B.*

*Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi.*

Per tale azione il progetto risulta **conforme**.

### b) Esaminata la cartografia e la relativa normativa tecnica:

1. la tavola delle *Unità di paesaggio* (tavola di progetto 1) inserisce l'area nell'unità n. *5 Unità del porto della città*;

non si rilevano criticità perciò il progetto risulta **conforme**.

;

2. la tavola dei *Sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico culturali* (tavola di progetto 2.9) riporta un perimetro del *Piano Regolatore del porto* che include il comparto dall'ambito portuale (art. 3.12), l'area è inserita nel *Sistema costiero*;

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	39 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

non si rilevano criticità perciò il progetto risulta **conforme**.

;

3. la tavola della *Tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee* (tavola 3.9) inserisce l'ambito in *Zone di protezione delle acque sotterranee costiere* (Artt. 5.3; 5.7; 5.11, 3.12): al paragrafo 3.12 comma 4 per tali aree si prescrive: *Nell'ambito del sistema di cui al primo comma, (Sistema costiero n.d.r), fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la sua delimitazione, vale la prescrizione per cui la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature comprese fra quelle appresso indicate è subordinata alla loro previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo le procedure eventualmente previste dalle leggi vigenti, nonché la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali:*

a).....;

b).....;

c) impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti;

il presente progetto adotta, nel rispetto delle prescrizioni, la procedura di V.I.A.

4. la tavola delle *Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi* (tav. 4.9), come aggiornata dalla variata specifica al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019 "Piano rifiuti" in attuazione al P.R.G.R. approvato con D.A.L n. 67 del 03.07.2016, inserisce l'area di progetto nelle "aree ad ammissibilità condizionata per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi", secondo tre criticità:

- vincolo Idrogeologico ai sensi R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267,
- art. 28 - zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (al riguardo si rinvia al *Piano di Tutela delle Acque*);  
e per una piccola parte a sud:
- Fasce di rispetto delle infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, elettrodotti, gasdotti, oleodotti, cimiteri, beni militari, aeroporti, ecc.)

per le quali criticità il presente progetto adotta e attiva, nel rispetto delle prescrizioni, le necessarie tutele, perciò il progetto risulta **conforme**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	40 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

;

la *Carta forestale della provincia di Ravenna* non evidenzia elementi nel sub comparto, perciò il progetto risulta **conforme**.

Per tale insieme di norme (di cui al punto b) prescrittive, direttive, indirizzo, il progetto risulta **conforme**:

c) si allega specifica relazione di Valutazione Ambientale Strategica,

d) non si richiede parere di competenza ai sensi della L.R. 19/2008, in quanto la variante proposta non comporta modifiche rispetto alle prescrizioni già emesse in sede di approvazione del PUA sub comparto B Ca' Ponticelle vigente, approvato con Atto del Presidente della Provincia 129 del 02.10.2018.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	41 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**allegati:**

- Relazione di Valutazione Ambientale Strategica
- Perizia di stima dell'incremento di valore per la determinazione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16 comma 4 lettera D ter del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	42 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

---

**VERIFICA DI CONFORMITÀ URBANISTICA – PUC NEI SUB COMPARTI B - F**

*Piattaforma polifunzionale HEA*

*e*

*Piattaforma bio-recupero Eni Rewind*

*Comparto di sviluppo Ponticelle – Ravenna*

**Progetto Unitario con Convenzione (P.U.C.) nei sub comparti B e F**

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	43 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## B.1 OGGETTO E PROCEDURA

### B.1.1 Descrizione degli interventi

Le società HEA S.p.A. ed ENI Rewind S.p.A. (Gruppo Eni), intendono proporre un progetto di realizzazione di una **Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti HEA e una piattaforma di bio-recupero Eni Rewind**, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicate tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette.

La piattaforma in progetto rientra nel più ampio progetto di rilancio dell'area industriale Ca' Ponticelle che già prevede gli interventi descritti a seguire.

#### *Nel sub comparto B*

- Esecuzione di interventi di **bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area**, come previsto dalla "Variante al Progetto operativo di bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle – Fase II – 2° Stralcio" - Intervento di messa in sicurezza permanente - Revisione 2", approvato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Ravenna n. 861/2018.

Le attività della MISP sono state avviate nel mese di marzo 2019 e sono ad oggi in fase di realizzazione;

- Esecuzione delle **opere di urbanizzazione primaria previste nel PUA** del sub-comparto B "Ca' Ponticelle", approvato con Determinazione Dirigenziale della Giunta Comunale di Ravenna 625/2018;
- Realizzazione dell'**Impianto fotovoltaico Ponticelle** secondo quanto previsto dal progetto presentato da **ENI New Energy** ed autorizzato con D.G.R. n. 24 del 11/01/2021.

#### *Nel sub comparto F*

- Realizzazione delle opere di **revamping del Forno inceneritore F3 di Herambiente S.p.a.** dedicato alla termovalorizzazione di rifiuti industriali, urbani e speciali anche pericolosi, situato nel **Centro Ecologico Baiona**, in via Baiona 182 a Ravenna, progetto approvato con DGR n. 591 del 15/04/2019.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	44 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

La realizzazione delle due Piattaforme (Piattaforma Polifunzionale HEA e Piattaforma bio-recupero Eni Rewind), oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale, è prevista in un ambito dedicato di circa 7,2 ha

I progetti in esame prevedono la realizzazione di un comparto di sviluppo per il trattamento dei rifiuti, comprendente:

- la “**Piattaforma Polifunzionale**” proposta da **HEA S.p.A.**, che avrà una potenzialità massima di recupero e smaltimento di 60.000 t/anno di rifiuti, di cui fino a 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.
- La “**Piattaforma bio-recupero**” proposta da **ENI Rewind S.p.A.**, che avrà una potenzialità massima di recupero di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche);
- **Utilities condivise.**

Nella seguente figura si individuano le due piattaforme e le utilities condivise, mentre nei paragrafi successivi viene fornita una descrizione di sintesi dei singoli elementi.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	45 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

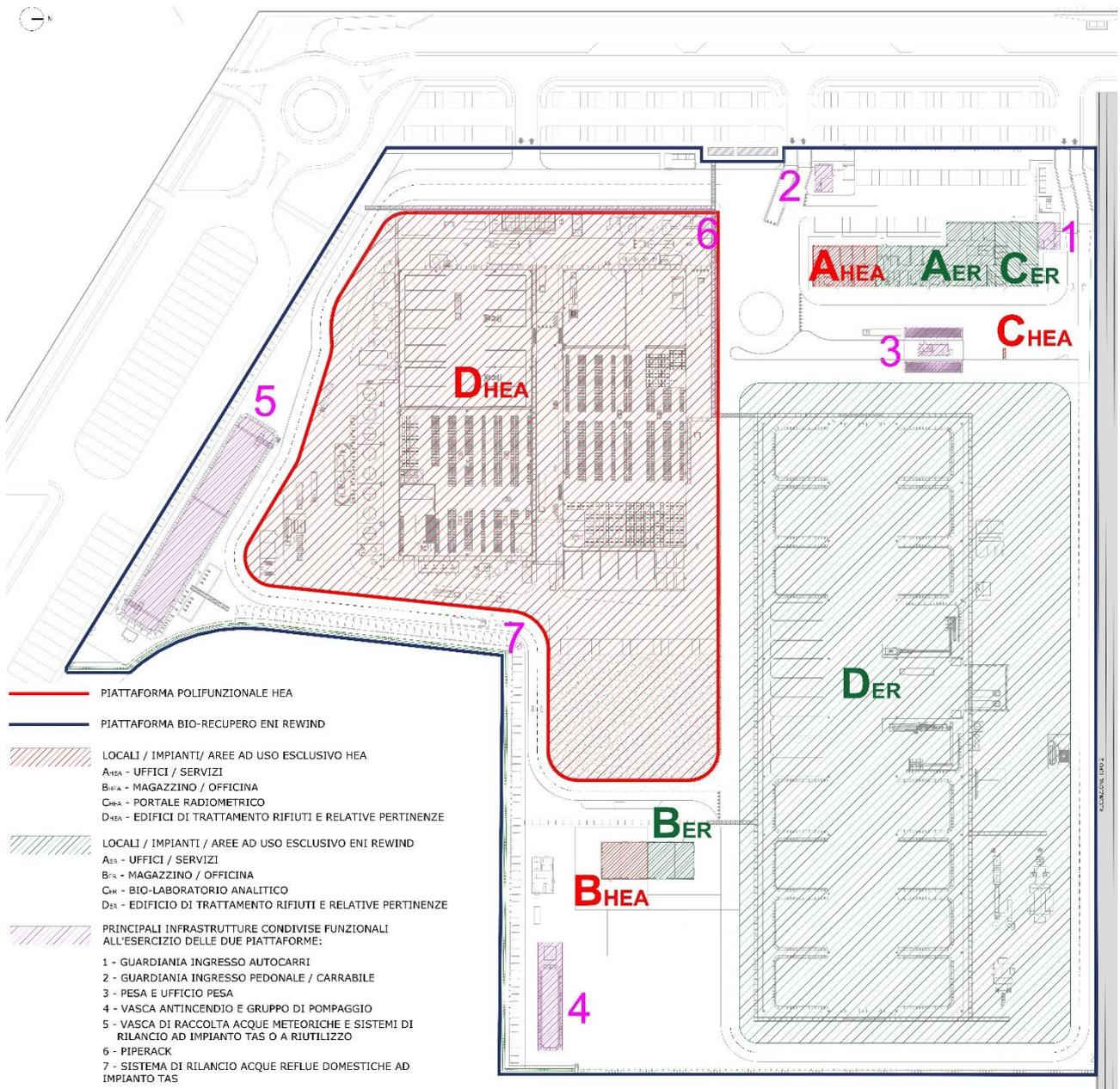


Figura 18 - Layout generale con individuazione delle due piattaforme e delle utilities comuni

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	46 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## Piattaforma Polifunzionale HEA S.p.A.

La Piattaforma proposta da HEA S.p.A. si estenderà su una superficie di circa 2 ha (19.863 m<sup>2</sup>) e vedrà la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi**.

In tale Piattaforma verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- D9: "Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)";
- D13: "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12";
- D14: "Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13";
- D15: "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";
- R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

Con riferimento alla figura successiva, la Piattaforma HEA S.p.A. sarà costituita dalle seguenti **sezioni principali**:

- **N1**: locale lavorazione rifiuti solidi;
- **N2**: locale triturazione rifiuti solidi;
- **N3**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere);
- **N4**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (in cui verranno svolte anche alcune lavorazioni);
- **N7**: stoccaggio rifiuti solidi in colli;
- **N8**: stoccaggio rifiuti liquidi in colli;
- **N9**: parco serbatoi (rifiuti liquidi sfusi);
- **N10**: lavorazione rifiuti liquidi;
- **N11**: stoccaggio rifiuti solidi in cassoni (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere)

Vi saranno inoltre locali in area ENI Rewind in uso ad HEA per lo svolgimento di attività accessorie, ossia:

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	47 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Uffici e servizi ubicati in parte della Palazzina uffici;
- Magazzino ed officina ubicati nel locale preposto.

Si riporta nella figura che segue un estratto della planimetria generale della Piattaforma in progetto.

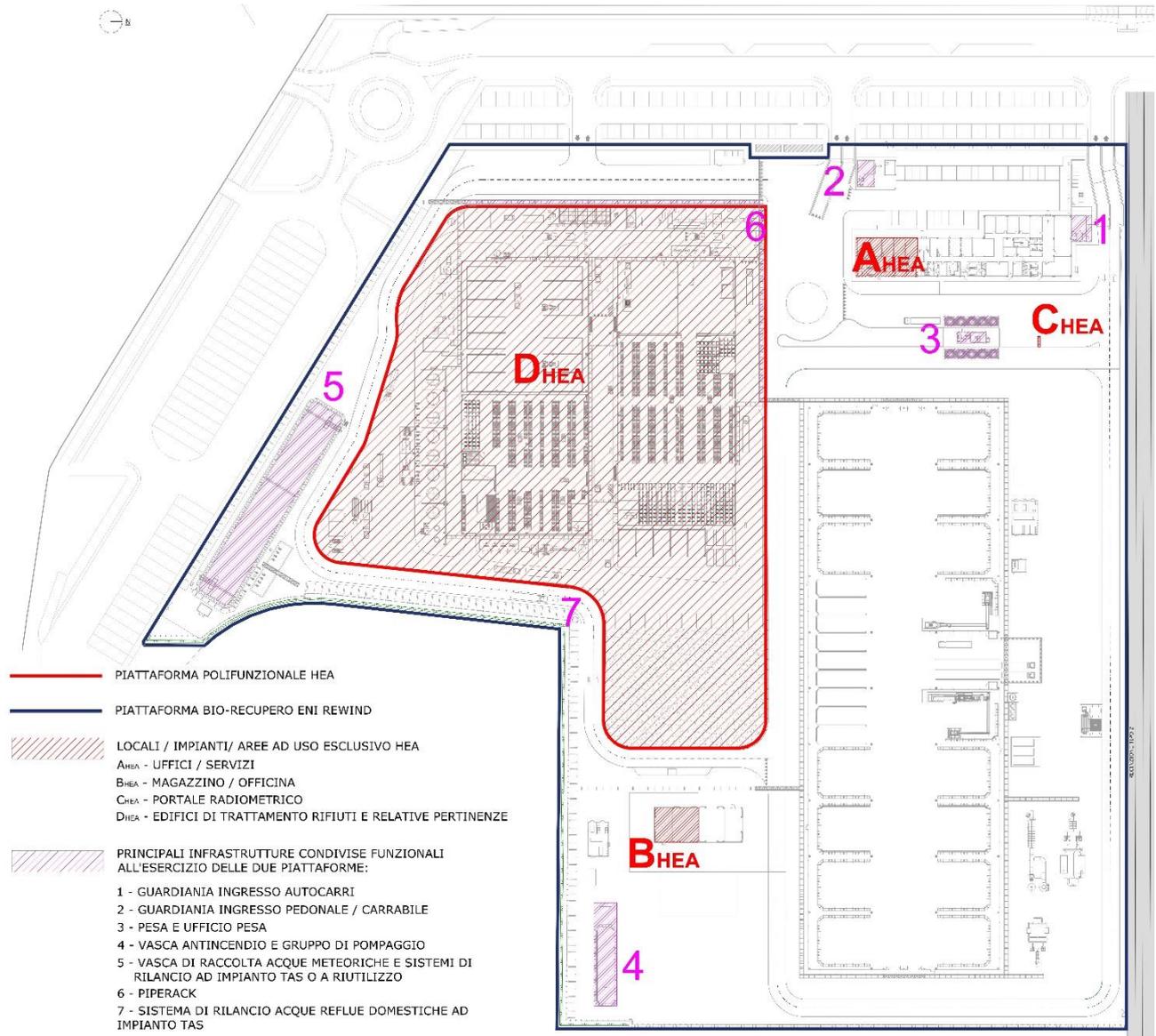


Figura 19 - Layout generale piattaforma polifunzionale HEA

L'impianto in progetto gestirà rifiuti **sia pericolosi che non pericolosi** secondo i seguenti **trattamenti di recupero e smaltimento**:

- Stoccaggio: l'insieme delle attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti, nonché delle operazioni di messa in riserva degli stessi;

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	48 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Riconfezionamento: l'insieme delle attività atte a modificare la tipologia di involucri di imballaggio dei rifiuti, tipicamente al fine di modificarne la volumetria unitaria;
- Triturazione: operazioni di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti consistente nella riduzione del materiale in frammenti di dimensione adatta alle successive operazioni di trattamento;
- Addensamento: insieme di attività atte a ridurre la fluidità di determinate classi di rifiuti altresì difficili da stoccare, aumentandone la consistenza e la densità, tipicamente mediante materiali come calce o segatura;
- Umidificazione: processo mediante il quale si attua un incremento del tenore di umidità del rifiuto trattato con acque di dilavamento o di prima pioggia, tipicamente per rifiuti polverulenti;
- Separazione: insieme delle attività di trattamento volte a separare i rifiuti bifasici liquido-solidi;
- Accorpamento: attività che porta ad unire insieme rifiuti aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, al fine di ottimizzarne il trasporto successivo;
- Miscelazione: attività (anche in deroga al divieto di cui all'art. 187 del D. Lgs. 156/06 e s.m.i.) che porta ad unire insieme due flussi di rifiuti con similari caratteristiche chimiche e fisiche. La miscelazione avviene tra rifiuti solidi o tra rifiuti liquidi, ma non si prevede la miscelazione di rifiuti liquidi con rifiuti solidi.
- Trattamento Fisico-Chimico: operazioni analoghe a quelle di umidificazione o addensamento in cui il peso del rifiuto trattato aumenti di più del 20%;
- Cernita: processo che viene realizzato sui limitati flussi di rifiuti al fine di separare i rifiuti in base a parametri fisici e classi di pericolosità.

Il bacino atteso è quello attualmente servito dal Centro di pretrattamento e stoccaggio di Herambiente Servizi Industriali e quello costituito dagli impianti e siti del Gruppo ENI ubicati nel Centro – Nord Italia.

Si precisa che tra i rifiuti pericolosi conferibili alla Piattaforma sono esclusi gli esplosivi – HP1 – e gli infettivi – HP9.

### Piattaforma bio-recupero Eni Rewind

La Piattaforma proposta da ENI Rewind si estenderà su una superficie di circa 5,2 ha (52.245 m<sup>2</sup>) e vedrà la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico.**

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	49 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

In tale Piattaforma verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R5: "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

Con riferimento alla figura successiva, la Piattaforma ENI Rewind S.p.A. sarà costituita essenzialmente da due edifici principali:

- Un edificio dedicato al recupero di rifiuti non pericolosi;
- Un secondo edificio è destinato ad ospitare il Bio-Laboratorio analitico e gli uffici.

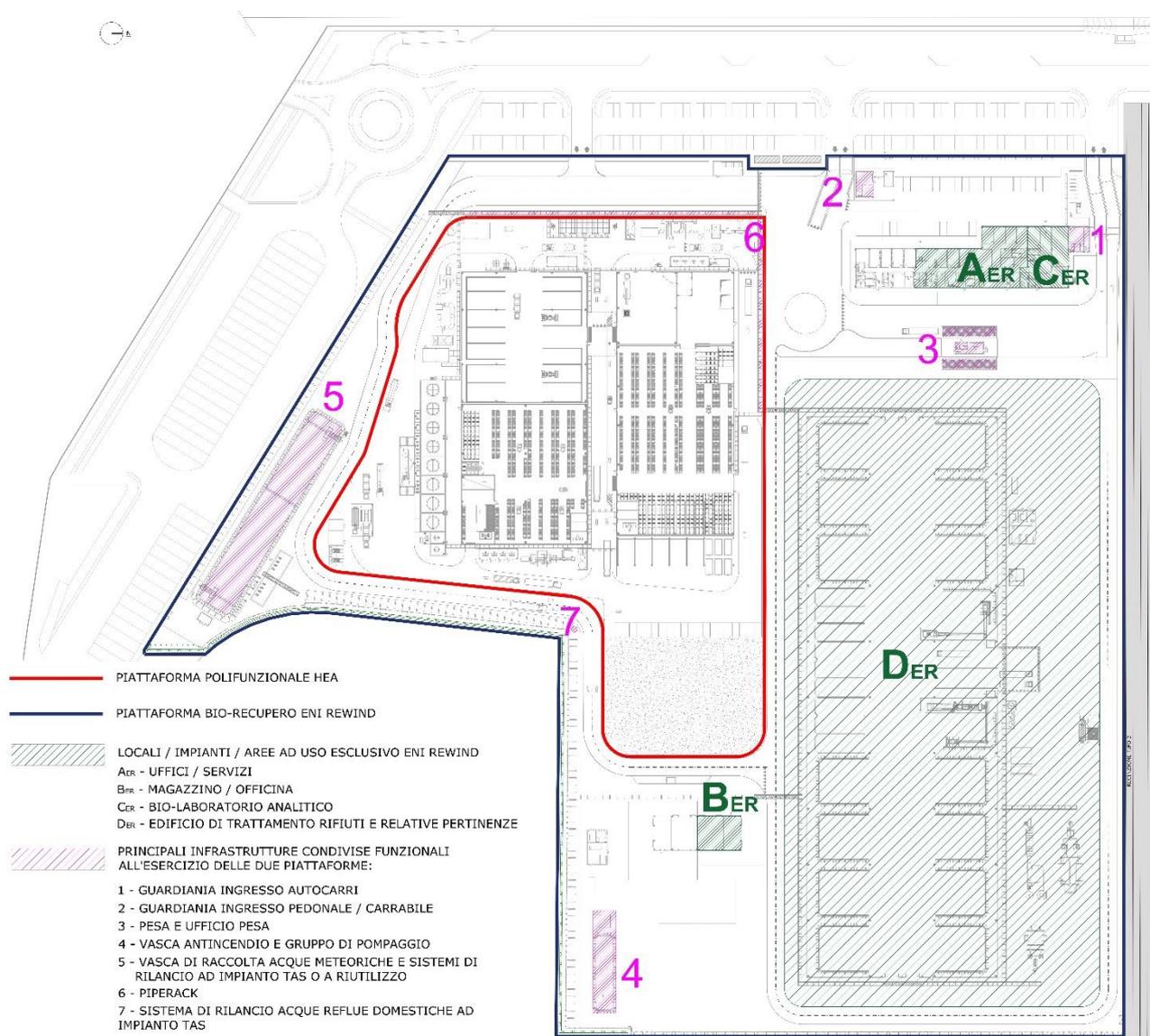


Figura 20 - Layout generale piattaforma bio-recupero ENI Rewind

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	50 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

I rifiuti da sottoporre a recupero mediante linea di trattamento meccanico e linea di bioremediation saranno esclusivamente non pericolosi.

L'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi è progettato sia per la gestione di rifiuti costituiti da materiali di risulta contaminati da idrocarburi sia per la gestione di rifiuti non contaminati; in particolare detti rifiuti sono sottoposti a trattamenti meccanici ed eventuali trattamenti biologici di bioremediation in biopila finalizzati alla produzione di materiali terrosi ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuto (EoW) a seguito del positivo esito dei controlli previsti.

Il processo di bioremediation avviene in biopile statiche, ossia in cumuli di terreno adeguatamente costruiti in modo tale da permettere il mantenimento di parametri chimico-fisici di processo (pH, temperatura, umidità, ecc...) ottimali per l'attività microbica. Al termine del trattamento le concentrazioni di idrocarburi nel terreno si saranno ridotte in maniera tale da potere qualificare il terreno stesso come non contaminato e determinarne quindi la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) di cui all'art. 184- ter del D.Lgs. 152/06.

I rifiuti deriveranno prioritariamente da attività di siti ENI, quali ad esempio interventi presso le stazioni di servizio e prevalentemente da siti ubicati nel Centro - Nord Italia.

Il Bio-Laboratorio analitico è, invece, un centro dedicato ad attività analitica per il supporto nelle analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e nel monitoraggio delle performance del processo di recupero. Si compone di un laboratorio di preparativa campioni e di un laboratorio di chimica-analitica.

### Utilities comuni alle due piattaforme

Le Piattaforme proposte da HEA e da Eni Rewind avranno **aree comuni** ed **utilities condivise**. In particolare, oltre alla viabilità comune, si avrà la seguente suddivisione del comparto impiantistico.

#### Edifici / aree / impianti ad uso esclusivo:

- **HEA:**
  - Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con ENI Rewind);
  - Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con ENI Rewind);
  - Portale radiometrico presso pesa
  - Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze
  
- **ENI Rewind:**

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	51 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Uffici e servizi (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
- Bio-laboratorio analitico (presso palazzina uffici condivisa con HEA);
- Magazzini ed officina (presso struttura condivisa con HEA);
- Edificio trattamento rifiuti e relative pertinenze;

**Principali infrastrutture condivise funzionali all’esercizio delle due piattaforme:**

- Pesa e ufficio pesa
- N. 2 Portinerie / guardianie
- Piperack
- Vasca acqua antincendio e gruppo di pompaggio
- Vasche di raccolta acque meteoriche e sistemi di rilancio ad impianto TAS o a riutilizzo
- Sistema di rilancio acque reflue domestiche ad impianto TAS

Si rimanda alla *Figura 18* per l’individuazione dei suddetti utilities e locali comuni.

La realizzazione di tali utilities e locali comuni è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell’area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale.

Le due Piattaforme saranno in ogni caso del tutto autonome per quanto riguarda le attività di trattamento rifiuti. Tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno infatti distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autosufficienti.

Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per la “*Piattaforma bio-recupero “Ponticelle”* ed HEA S.P.A. per la “*Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti*”) saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

Come già premesso, prima dell’avvio dell’esercizio delle piattaforme in oggetto sarà formalizzato un “*Regolamento di comparto*” riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni, del quale nell’ambito della procedura autorizzativa viene proposto uno schema.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	52 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.1.2 Definizione di Intervento rilevante (ai sensi art. 11 N.T.A. PUA ex Enichem)**

Il presente Progetto Unitario con Convenzione (PUC) si rende necessario per l'approvazione urbanistica-edilizia del progetto stesso in quanto classificabile come Intervento Rilevante, secondo la definizione datane dal PUA Ex Enichem.

Infatti l'art. 11 delle norme tecniche di attuazione - N.T.A. del PUA Ex Enichem, al comma 11.1, definisce due tipi di intervento: rilevanti e diretti, secondo la seguente norma:

*“La realizzazione di interventi di nuova costruzione e/o modifica di impianti e/o edifici esistenti, consentiti dagli usi delle aree, come classificate all'art. 3 e individuate alla tav. 3a del presente PUA, è distinta in due diverse modalità attuative, secondo la rilevanza che gli interventi stessi assumono rispetto alle normative in campo ambientale e di sicurezza degli impianti produttivi stessi.*

*Considerata la natura del comparto quindi la rilevanza urbanistica di un nuovo intervento o di un intervento di ristrutturazione, che richiede specifica approvazione di Progetto Unitario con Convenzione da parte della Giunta Comunale, si identifica essenzialmente nella rilevanza rispetto alle normative in campo ambientale e di sicurezza degli impianti produttivi.*

*Si distinguono:*

- *Interventi rilevanti*
- *Interventi diretti*

### **B.1.3 Identificazione del progetto quale intervento rilevante e conseguente qualificazione come Progetto Unitario con Convenzione (PUC)**

Considerata la definizione di interventi rilevanti data dal PUA Ex Enichem al comma 11.1.1, come di seguito riportata:

*“Gli Interventi rilevanti sono subordinati all'approvazione di Progetto Unitario con Convenzione (PUC).*

*Gli interventi di nuova costruzione e/o modifica di impianti e/o edifici esistenti sono definiti interventi rilevanti se, ai sensi di legge, sono assoggettati ad almeno una delle seguenti procedure:*

- *procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA),*
- *procedura di rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),*
- *procedura di modifica sostanziale di AIA,*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	53 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

– *procedura di rilascio di nulla osta di fattibilità (NOF) ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i”*

e considerata la tipologia dell'intervento in progetto la procedura amministrativa di approvazione richiesta dalla normativa vigente, descritta nei precedenti paragrafi, per tre delle quattro fattispecie procedurali previste, lo identifica quale intervento rilevante;

Conseguentemente tali interventi rilevanti richiedono per la loro approvazione urbanistico-edilizia, sempre secondo le norme tecniche di attuazione del PUA Ex Enichem, l'adozione di un Progetto Unitario con Convenzione, oggetto della presente relazione.

Il presente Progetto Unitario con Convenzione di Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti accorpa in un unico intervento attività localizzate nelle aree di proprietà a destinazione produttiva del sub comparto B – Ca' Ponticelle e nelle aree di proprietà del sub comparto F dell'ambito urbanistico Ex Enichem.

#### ***B.1.4 Qualificazione del presente PUC nei sub comparti B - F come PUC in variante urbanistica***

Come già in precedenza evidenziato nella presente relazione, considerati gli usi già previsti dalla pianificazione comunale vigente:

*dal PUA Ex Enichem e relativo PUA sub comparto B per il sub comparto B:*

- PO.4 Attività industriali in ambito portuale,
- PO.1 Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci con esclusione di quelle aventi caratteristiche per le quali erano classificate R11 ed R12 ai sensi direttiva 549/67/CEE (ora sostituito del regolamento CE 1272/2008) con le limitazioni definite dalle n.t.a del PUA Ex Enichem.

*dal PUA EX Enichem per il sub comparto F:*

- PO.4 Attività industriali in ambito portuale,

*dal RUE per entrambi i sub comparti B ed F:*

art IV.3.12 Articolazione Impianti tecnologici

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	54 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

1 bis - *“In ossequio ai principi tesi a favorire l’economia circolare espressi all’art. 14 comma 2 della L.R. 23.12.2016 n. 25 gli “impianti di recupero di rifiuti non pericolosi”, anche se non individuati nelle tavole di RUE 2 ai sensi del precedente comma, sono ammessi all’interno delle aree dello Spazio portuale o dei tessuti per attività produttive di RUE e di POC ove siano consentite attività di tipo industriale (Pr1 e PO4) ed alle eventuali condizioni imposte dagli strumenti per detto uso. A tali impianti si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 lettera “a” del presente articolo limitatamente a rifiuti non pericolosi. fatto salvo l’indice di UF del tessuto su cui si vuole insediare l’attività”.*

2- *Le aree per il trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nel rispetto della normativa e della pianificazione sovraordinata in merito (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti), comprendono le aree di cui ai successivi punti a), b) c).*

a) *Le Aree per trattamento, recupero e smaltimento rifiuti comprendono le aree pubbliche e/o private destinate alla localizzazione di impianti per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio temporaneo e definitivo di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi (come identificati dalla normativa vigente). In tali aree sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto dei seguenti indici:*

- *Uf ≤ 0,10 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup>*
- *Distanza dai confini di proprietà e/o di zona (componente) = IVL, con un minimo di m 5,00, salvo diversa previsione planivolumetrica degli strumenti urbanistici attuativi.*

Dal combinato degli strumenti urbanistici vigenti si può rilevare che oggi nell’area in oggetto risultano conformi gli “**impianti di recupero di rifiuti non pericolosi**”, mentre non risultano conformi gli impianti di smaltimento e gli impianti per rifiuti pericolosi, oltre alle attività chimiche, secondo la definizione datane dal PUA Ex Enichem.

Per le ragioni ed esigenze di integrazione e funzionalità produttiva esposte nel progetto allegato è stata contestualmente presenta **proposta di variante urbanistica** nelle aree di proprietà del sub comparto B e del sub comparto F, (*vedi precedente capitolo di questa stessa relazione di conformità urbanistica*), ai sensi dell’art. 21 (Ulteriori disposizioni sul provvedimento autorizzativo unico e sul provvedimento di VIA) della Legge Regionale Emilia Romagna 20 aprile 2018 n. 4 in relazione alle previste attività di **smaltimento rifiuti pericolosi** e non pericolosi e per trattamento **rifiuti pericolosi** per gli usi previsti in progetto, attualmente non previsti nella pianificazione comunale vigente.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	55 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.1.5 Svolgimento e tempistiche della procedura**

Secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2018 la procedura di PAUR si svolgerà secondo la seguente procedura:

- Entro quindici giorni dalla presentazione dell'istanza l'autorità competente verifica l'avvenuto pagamento del contributo dovuto [...] e comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web.
- Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti [...] verificano l'adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni.
- Successivamente alla verifica della completezza documentale, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, l'autorità competente pubblica l'avviso [...] di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate.
- Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di sessanta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale.
- Entro i successivi trenta giorni l'autorità competente può chiedere al proponente eventuali integrazioni assegnando allo stesso un termine non superiore a trenta giorni.
- Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni.
- L'autorità competente, ove motivatamente ritenga che le modifiche o le integrazioni siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone, entro quindici giorni dalla ricezione della documentazione integrativa, che il proponente trasmetta, entro i successivi quindici giorni, un nuovo avviso al pubblico, da pubblicare a cura della medesima autorità competente sul proprio sito web, di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate.
- In relazione alle modifiche o integrazioni apportate al progetto e alla documentazione, i termini per l'ulteriore consultazione del pubblico sono ridotti alla metà.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	56 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.
- Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori.
- La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	57 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## B.2 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO IN PROGETTO NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE

### B.2.1 Il Piano Strutturale Comunale – PSC

Il Piano Strutturale Comunale, approvato con delibera C.C. PV 25/2007 del 27/02/2007, pubblicato sul BURER n. 57/2007 del 26/04/2007, classifica l'area fra le *Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali* di cui all'art. 85 delle relative n.t.a. *Prestazioni delle Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali*.

Coerentemente con gli obiettivi principali il PSC inserisce l'area nello *Spazio portuale*, nella componente *aree di ristrutturazione per attività industriali produttive portuali*.

Nelle norme tecniche di attuazione il PSC definisce il quadro normativo di indirizzo strategico per il comparto Ex Enichem.

#### *Art.85 Prestazioni delle Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali*

1. *Le Aree di ristrutturazione per attività industriali sono soggette a riconversione produttiva basata su processi tecnologicamente avanzati, con impatto ambientale ridotto e controllabile e dunque a ristrutturazione urbanistica a basso impatto ambientale. La ristrutturazione urbanistica dovrà garantire il forte incremento delle dotazioni pubbliche, la rilocalizzazione degli impianti RIR e dei depositi costieri, anche di categoria "A" di cui al Titolo II/1 del DM 31 luglio 1934 e successive modifiche e integrazioni, e l'inserimento di nuove attività produttive portuali nelle parti limitrofe al canale Candiano e nuove attività industriali con esclusione di attività chimiche nella zona di Cà Ponticelle.*
2. *La disciplina e le modalità attuative sono definite dal POC in relazione all'art. 22, comma 4 con particolare attenzione alla limitazione e mitigazione delle eventuali ricadute ecologico-paesaggistiche sulle zone limitrofe.*
3. *Il RUE definisce la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti e per il loro completamento. Fino all'approvazione del RUE trovano applicazione le Norme di Attuazione del PRG 93 (Art. VII.12 comma 2) per quanto non in contrasto con le presenti Norme.*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	58 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



## B.2.2 Il Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE

Il Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Delibera di CC. n. 77035/133 del 28/07/09, ai sensi all'ultima variante vigente approvata con Delibera di C.C. n. 36 del 15/005/2020 (Variante di adeguamento al RUE e conseguenti modifiche al piano di zonizzazione acustica al 2° POC) conferma la classificazione del P.S.C. e di P.O.C quale *Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali*.

All'art. VII.1.10 *Particolari modalità attuative* al comma 3 si prevede che:

*Fino alla approvazione del PUA previsto dal c6 dell'art. 32 del POC, nelle Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali gli insediamenti produttivi esistenti, possono essere oggetto degli interventi previsti nel vigente "Programma Unitario del comparto Enichem" con le seguenti limitazioni:*

- *gli stabilimenti/impianti esistenti classificati a RIR, individuati con le relative aree di isodanno nell'elaborato QUADRO CONOSCITIVO del PSC, tavola B3.2.a possono essere oggetto di interventi finalizzati al conseguimento di maggiori condizioni di sicurezza, di MO e MS. Gli interventi di MS sono consentiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*
  - a) *siano rivolti al conseguimento di maggiori condizioni di sicurezza e non comportino aggravio delle aree di isodanno, in relazione agli scenari rappresentati nell'elaborato QUADRO CONOSCITIVO del PSC, tavola B3.2.a, all'esterno del confine dello stabilimento. Per confine di stabilimento, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3 del D.Lgs 105/2015, è da intendersi il confine del comparto, come definito dal presente RUE, ad esclusione dell'area classificata "Boschi e pinete" di cui all'art. V.2.1 del RUE,*
  - b) *non comportino aggravio al bilancio delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto, in conformità alle prescrizioni del PAIR,*
- *la realizzazione e/o modifica di impianti per la produzione di energia è soggetta alle seguenti limitazioni: - non sono consentiti nuovi impianti che utilizzano combustibili fossili - gli impianti esistenti che utilizzano combustibile fossile possono essere sostituiti e/o modificati solo se:*
  - 1) *gli interventi comportano miglioramenti tecnologici all'impianto e non comportino aggravio al bilancio delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto, in conformità alle prescrizioni del PAIR*
  - 2) *la produzione energetica sia finalizzata all'autoconsumo*
  - 3) *viene realizzato il massimo utilizzo possibile dell'energia termica prodotta anche attraverso*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	60 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*lo sviluppo di reti di teleriscaldamento*

- *i nuovi interventi già previsti dal vigente “Programma Unitario del comparto Enichem” possono essere attuati solo qualora:*

- 1) *non comportino aggravio delle aree di isodanno e di rischio in relazione agli scenari rappresentati nell’elaborato QUADRO CONOSCITIVO del PSC, tavola B3.2.a, all’esterno del confine dello stabilimento*
- 2) *non comportino aggravio al bilancio delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto, in conformità alle prescrizioni del PAIR.*

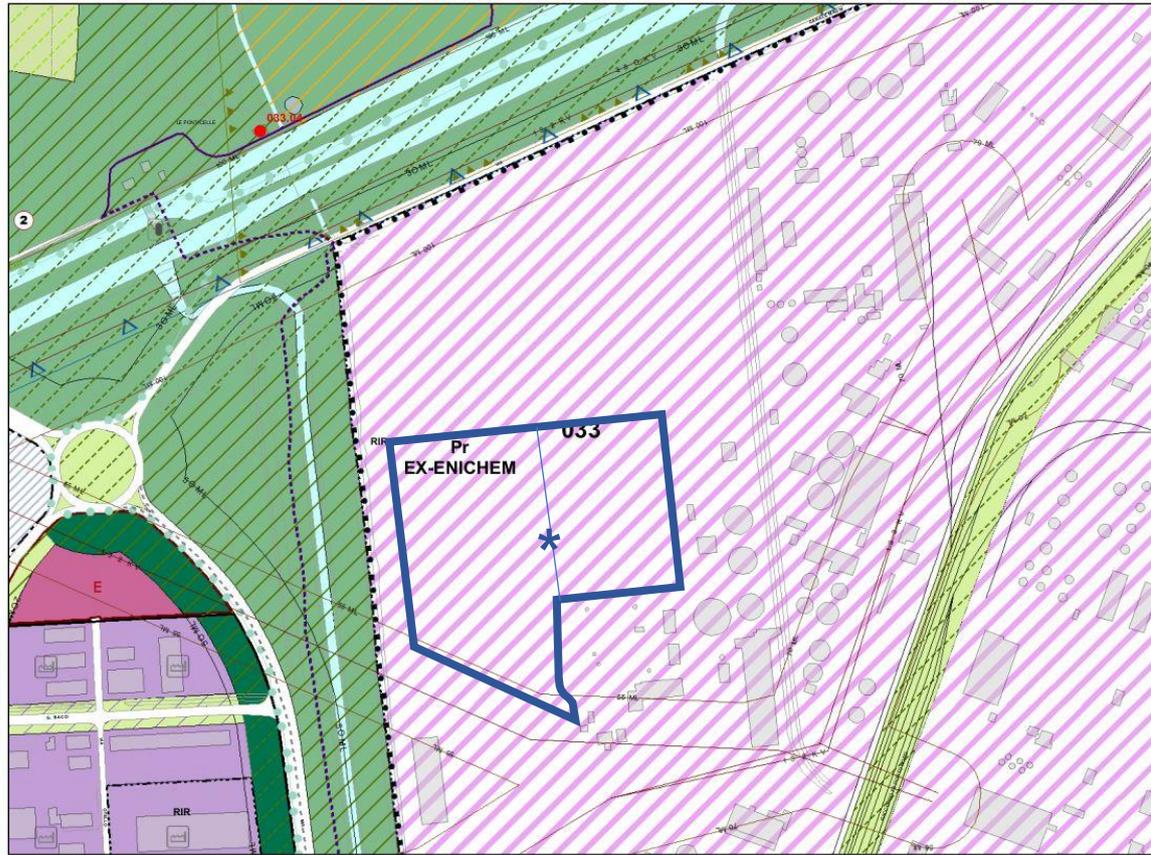
*Il vigente “Programma Unitario del comparto Enichem” può essere modificato/integrato sulla base dell’art. 32 delle Norme di POC.*

*Le aree esterne al comparto Enichem per PRG 93 e da questo classificate Produttive portuali D8.1 possono essere attuate sulla base della disciplina dello stesso PRG 93, compatibilmente con l’art. 85 c1 del PSC e contestualmente alla realizzazione della banchina operativa sul fronte canale.*

Essendo stato approvato il PUA valgono le disposizioni in esso contenute derivanti dal PSC e del POC vigenti.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	61 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**STRALCIO DI RUE**  
**VALIDO ALLA DATA DI STAMPA**  
 Repertorio n.5000  
 Data di Stampa: 16/02/2019  
 ADOTTATO il 03/07/08 con delibera di C.C. n. 4452/102  
 APPROVATO il 28/07/09 con delibera di C.C. n. 77035/193  
 PUBBLICATO il 20/09/2009 sul G.U.M. n. 152/2009  
**Regolamento Urbanistico Edilizio**  
 RUE 2 - Regimi normativi della città esistente  
 e del territorio extraurbano  
 15/2010 RUE



Componenti dello Spazio portuale

art. VII.1



RIR - Aree consolidate per attività produttive portuali con impianti a Rischio di Incidente Rilevante

art. VII.1.5

## AMBITI E COMPONENTI SOGGETTI A POC

art. I.1.3 - VII.1.10



Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

art. VII.1.10 c)

\*

In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

SPAZIO PORTUALE titolo VII

Figura 22 - Estratto di RUE - Tav. 33 Lo Stabbiale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	62 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.2.3 Il primo Piano Operativo Comunale - POC 2010-2015**

Il primo Piano Operativo Comunale 2010-2015 approvato con delibera del C.C. N. 23970/37 del 10/03/2011 disciplina l'area classificandola fra le *Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali* di cui all'art. 32 delle relative n.t.a.

1. *In tali aree si perseguono le prestazioni descritte all'art. 85 del PSC 5.*
2. *In tali aree l'attuazione del POC avviene: a) con modalità indiretta ordinaria nel caso di proposta riguardante l'intero comparto così come individuato dal PSC ed eventualmente precisato dal RUE  
b) con modalità indiretta a programmazione unitaria nel caso di proposta che coinvolga altre aree dello spazio portuale.*
3. *Gli insediamenti produttivi esistenti possono essere oggetto degli interventi previsti dall'art. VII.1.10 del RUE 5.*
4. *La realizzazione e/o modifica di impianti per la produzione di energia è soggetta alle limitazioni e prescrizioni di cui all'art. VII.1.10 del RUE 5.*
5. *I nuovi interventi previsti dal vigente "Programma Unitario del comparto Enichem" possono essere attuati sulla base delle limitazioni e prescrizioni di cui all'art. VII.1.10 del RUE 5.*
6. *Il vigente "Programma Unitario del comparto Enichem" può essere modificato/integrato in ordine a nuove previsioni di impianti industriali (PO.4) e/o produttivi portuali compatibili (PO.1), mediante PUA di iniziativa privata, esteso all'intero comparto come individuato dal PSC ed eventualmente precisato dal RUE, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e parametri dimensionali:*
  - a) *Deve essere perseguita una riduzione complessiva delle aree di isodanno e di rischio in relazione agli scenari rappresentati nell'elaborato QUADRO CONOSCITIVO B3.2.a, all'esterno del confine dello stabilimento*
  - b) *i nuovi interventi non devono produrre aggravio al bilancio delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto, in conformità alle prescrizioni del PAIR da verificare nell'ambito dei procedimenti di VIA/screening (ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., del D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008) e/o di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi del D.Lgs 59/2005), qualora prescritti e/o all'interno del procedimento di rilascio delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti*
  - c) *non potranno in ogni caso essere previste attività industriali chimiche nella zona di Cà Ponticelle e/o funzioni residenziali/foresteria anche nel caso di riutilizzo di edifici esistenti, comprendendo tra questi il cosiddetto "modulo Z" che è a tutti gli effetti un edificio dismesso*

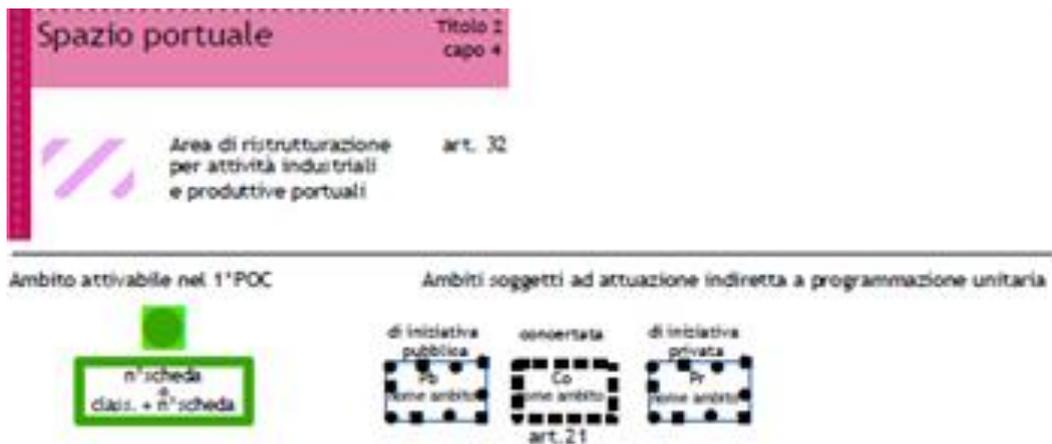
CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	63 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*ai fini residenziali e che potrà esclusivamente essere destinato a funzioni produttive e/o di servizio alle funzioni produttive*

- d) *le aree esterne al comparto Enichem per PRG 93 e da questo classificate Produttive portuali D8.1 dovranno essere destinate ad attività produttive portuali: al loro interno sono consentiti gli usi PO.1 - Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci, PO.6 - Banchine e zone d'acqua, raccordi ferroviari e zone di formazione convogli, aree di servizio e accesso alle banchine, applicando gli indici ed i parametri previsti per le Aree di nuovo impianto per Attività Produttive portuali*
- e) *Ut ≤ 0,50 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per usi PO.4 Ut ≤ 0,60 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per usi PO.1*
- f) *Uf ≤ 0,70 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per usi PO.4 Uf ≤ 0,80 m<sup>2</sup>/m<sup>2</sup> per usi PO.1*
- g) *aree pubbliche, escluse le strade interne, ≥ 10% della ST, di cui almeno il 35% a parcheggio e la restante quota a banchine, raccordi ferroviari e zone di formazione convogli, aree di servizio e accesso alle banchine (PO.6); la quota minima di parcheggio pubblico potrà essere modificata, anche in riduzione, sulla base di una specifica valutazione delle reali necessità in relazione alla tipologia di insediamento*
- h) *al comparto individuato dal POC potranno essere funzionalmente aggregate, per gli usi PO.1 e PO.4, ulteriori aree produttive dello spazio portuale in sinistra del porto, di cui agli artt. VII.1.3, VII.1.4, VII.1.5, VII.1.6 del RUE 5, al fine di perseguire, unitamente ad una maggior competitività produttiva, sia l'obiettivo della delocalizzazione di impianti RIR che quello del miglioramento del bilancio delle emissioni in atmosfera. In tal caso il PUA, qualora preveda l'applicazione dell'art. VII.1.10 del RUE 5 ai casi da questo previsti, non costituisce variante al POC. Ai fini dell'applicazione dell'art. VII.1.10 del RUE 5, nuovi impianti che prevedano l'uso di sostanze aventi le caratteristiche per le quali erano classificate R11 e R12 ai sensi della Direttiva 67/548 CEE (ora sostituita dal Reg. CE 1272/2008), già presenti in aree funzionali al ciclo dell'impianto, non concorrono a determinare l'eventuale esclusione prevista VII.1.3, VII.1.4, VII.1.5, VII.1.6 del RUE 5 a condizione che non comportino aree di isodanno esterne all'area di insediamento.*

Le disposizioni del presente articolo sono state recepite dal PUA Ex Enichem approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 265 del 3/05/2016.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	64 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



\* In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 23 - Estratto di RUE - Tav. 33 Lo Stabbiale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	65 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## **B.2.4 Il secondo Piano Operativo Comunale - POC 2016-2021**

Il secondo Piano Operativo Comunale 2016-2021 adottato con Delibera di C.C. N. 182544/105 del 31/10/2017, in fase di controdeduzione, disciplina l'area in *Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali* di cui all'art. 26 delle relative n.t.a..

1. *In tali aree si perseguono le prestazioni descritte all'art. 85 del PSC.5.*
2. *In tali aree l'attuazione del POC avviene: a) con modalità indiretta ordinaria nel caso di proposta riguardante l'intero comparto così come individuato dal PSC ed eventualmente precisato dal RUE  
b) con modalità indiretta a programmazione unitaria nel caso di proposta che coinvolga altre aree dello spazio portuale.*
3. *In tali aree si interviene sulla base delle prescrizioni contenute nel "PUA ex-Enichem" approvato con deliberazione della GC. n. 265 del 3/05/2016, P.G. n. 66317/2016, pubblicato sul BURERT n. 144 del 18/04/2016.*
4. *Il vigente "PUA ex-Enichem" può essere modificato/integrato in ordine a nuove previsioni di impianti industriali (PO.4) e/o produttivi portuali compatibili (PO.1), mediante PUA di iniziativa privata, esteso all'intero comparto per variazioni di carattere generale, o limitato a uno o più sub-comparti per variazioni relative esclusivamente a tali sub-comparti, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e parametri dimensionali:*
  - a) *Deve essere perseguita una riduzione complessiva del Rischio di Incidente Rilevante e delle relative aree di isodanno in relazione agli scenari rappresentati nell'elaborato QUADRO CONOSCITIVO B3.2.a, all'esterno del confine dello stabilimento*
  - b) *i nuovi interventi, dovranno essere in conformità con le prescrizioni del PAIR.*
  - c) *non potranno in ogni caso essere previste attività industriali chimiche nella zona di Cà Ponticelle e/o funzioni residenziali/foresteria anche nel caso di riutilizzo di edifici esistenti, comprendendo tra questi il cosiddetto "modulo Z" che è a tutti gli effetti un edificio dismesso ai fini residenziali e che potrà esclusivamente essere destinato a funzioni produttive e/o di servizio alle funzioni produttive*
  - d) *aree pubbliche, escluse le strade interne,  $\geq 10\%$  della STER, di cui almeno il 35% a parcheggio e la restante quota a banchine, raccordi ferroviari e zone di formazione convogli, aree di servizio e accesso alle banchine (PO.6); la quota minima di parcheggio pubblico potrà*

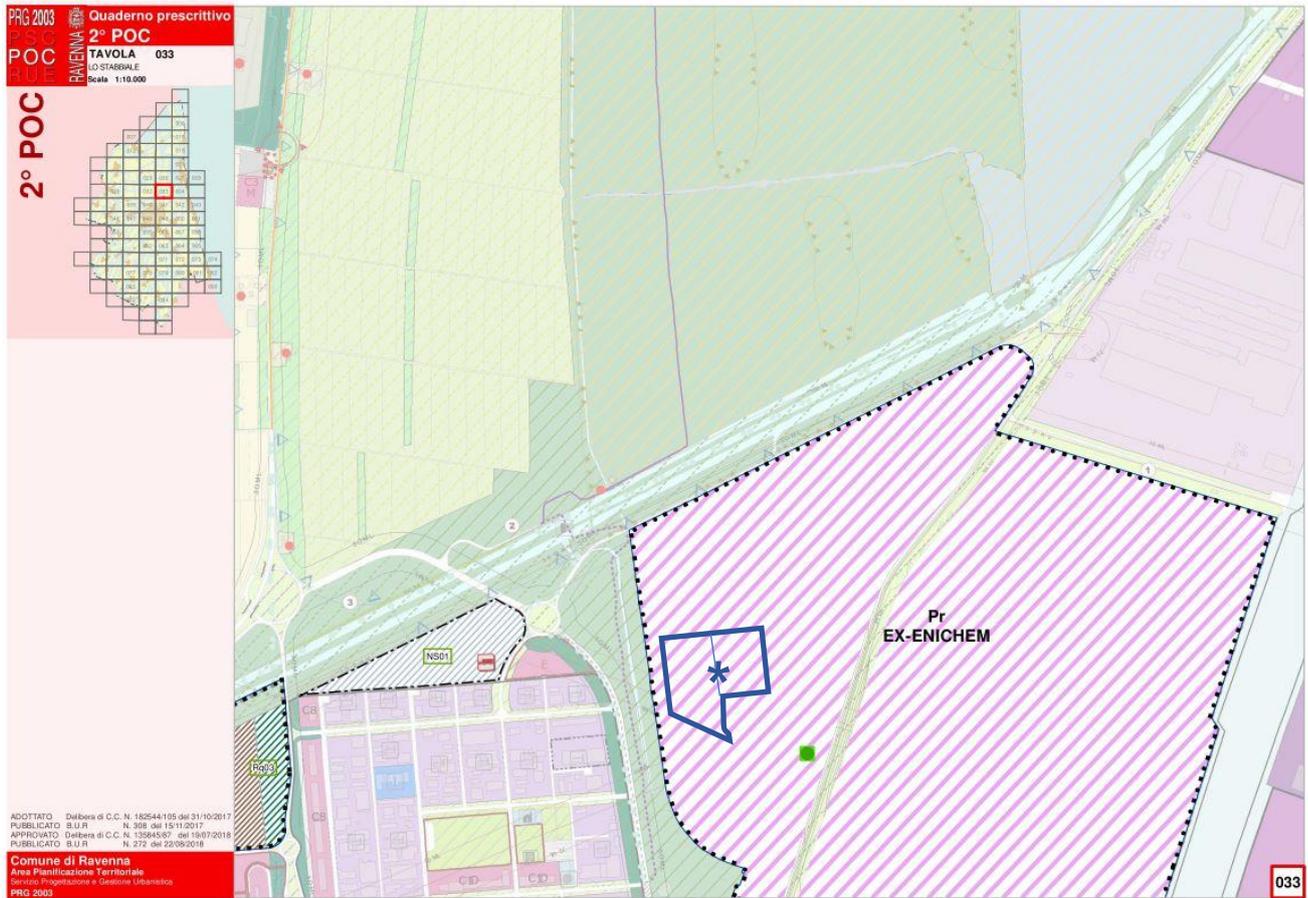
CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	66 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*essere modificata, anche in riduzione, sulla base di una specifica valutazione delle reali necessità in relazione alla tipologia di insediamento*

- e) *al comparto individuato dal POC potranno essere funzionalmente aggregate, per gli usi PO.1 e PO.4, ulteriori aree produttive dello spazio portuale in sinistra del porto, di cui agli artt. VII.1.3, VII.1.4, VII.1.5, VII.1.6 del RUE.5, al fine di perseguire, unitamente ad una maggior competitività produttiva, sia l'obiettivo della delocalizzazione di impianti RIR che quello del miglioramento del bilancio delle emissioni in atmosfera. In tal caso il PUA non costituisce variante al POC. Ai fini dell'applicazione dell'art. VII.1.10 del RUE.5, nuovi impianti che prevedano l'uso di sostanze aventi le caratteristiche per le quali erano classificate R11 e R12 ai sensi della Direttiva 67/548 CEE (ora sostituita dal Reg. CE 1272/2008), già presenti in aree funzionali al ciclo dell'impianto, non concorrono a determinare l'eventuale esclusione prevista VII.1.3, VII.1.4, VII.1.5, VII.1.6 del RUE.5 a condizione che non comportino aree di isodanno esterne all'area di insediamento 5. Nel comparto Enichem a parziale deroga all'art. VII.1.2 c5 del RUE per le installazioni temporanee di cantiere, trascorsi il limite max di 2 anni, può essere concessa una sola proroga alla rimozione*

L'articolo 26 conferma le precedenti previsioni del primo POC e le disposizioni del "PUA ex-Enichem" approvato con deliberazione della GC. n. 265 del 3/05/2016, P.G. n.66317/2016, pubblicato sul BURERT n.144 del 18/04/2016.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	67 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



Spazio portuale

 Area di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali

-  Attivati/Attivabili
-  Non attivabili

\* In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 24 - Estratto tavola 03 Quaderno del POC alla tavola 33

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	68 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.2.5 Il Piano Urbanistico Attuativo ex Enichem**

Il PUA ex-Enichem approvato con deliberazione della G.C. n. 265 del 3/05/2016, P.G. n.66317/2016, pubblicato sul BURERT n.144 del 18/04/2016, coerentemente alla normativa sovraordinata conferma gli usi previsti dal primo e secondo POC.

Classifica l'area di progetto per gli usi:

*per il sub comparto B*

- PO.1 - Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci;
- PO.4 - Attività industriali in ambito portuale;

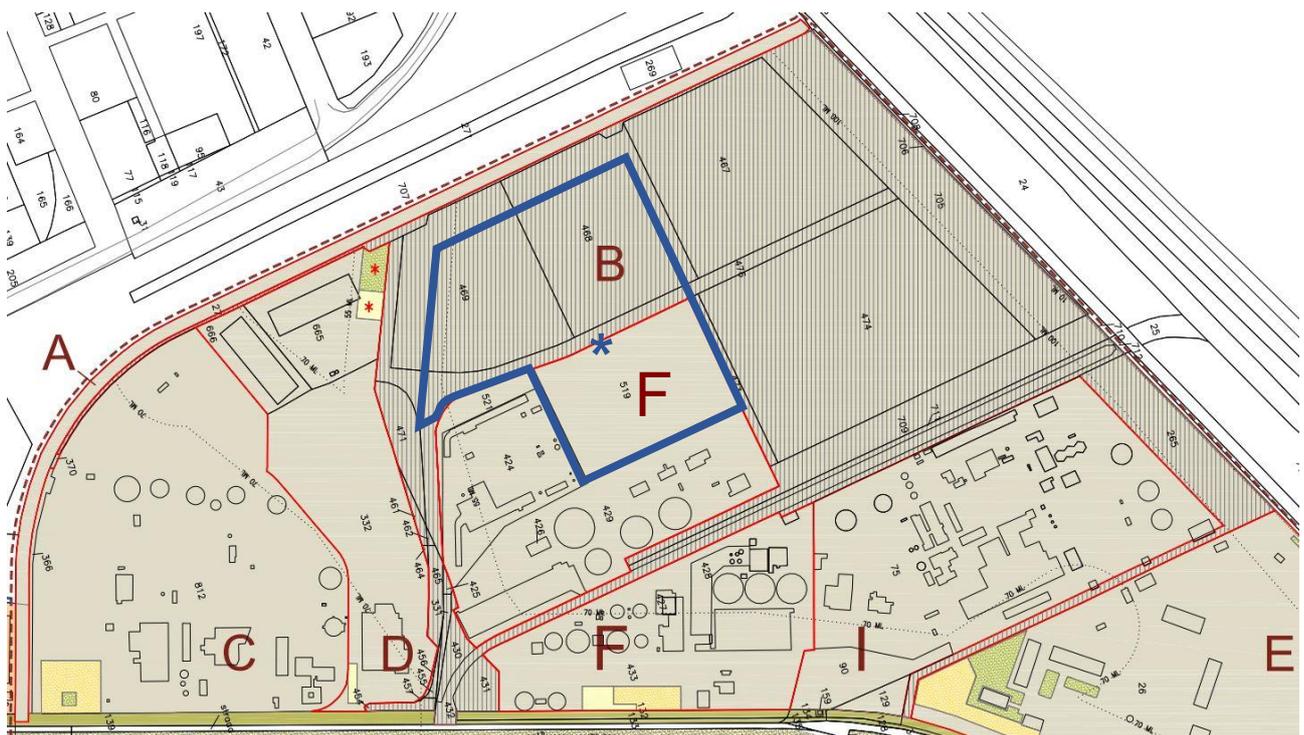
*per il sub comparto F*

- PO.4 - Attività industriali in ambito portuale.

Regolamenta le aree in oggetto principalmente agli articoli 3, 4, 5, 6, 11, 12 delle norme tecniche di attuazione.

Nei successivi paragrafi ai punti 3 e seguenti si riportano le principali prescrizioni specifiche del PUA Ex Enichem che governano l'attuazione dell'intervento in oggetto.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	69 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



### LEGENDA

	AREE INDUSTRIALI P04
	AREE MISTE INDUSTRIALI – PRODUTTIVE PORTUALI COMPATIBILI P01 – P04
	AREE PER VERDE PRIVATO – AREE FORESTALI
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO PROVVISORIO
	AREE PER STANDARDS A VERDE PUBBLICO PER BOSCHI E PINETE – CONNESSIONI PRIMARIE ESISTENTI
	AREA PER VERDE PUBBLICO E PRIVATO DI PERTINENZA ALLA VIABILITA' ESISTENTE E DI PROGETTO – CONNESSIONI PRIMARIE DI PROGETTO
	AREE PER VERDE E PARCHEGGI PUBBLICI ADIACENTI VIA BAIONA
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO PROVVISORIO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO AL COMPARTO GIA' CEDUTO AL DEMANIO
	AREE PER STANDARDS A PARCHEGGIO PUBBLICI DA INTEGRARE IN CASO DI CESSIONE

\* In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 25 - - Estratto tavola 03a -progetto – Schema di zonizzazione

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	70 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.2.6 Il Piano Urbanistico Attuativo sub comparto B - Ca' Ponticelle**

Il PUA di sub comparto B Ponticelle in attuazione al PUA Ex Enichem, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 625 del 31.10.18, coerentemente alla normativa sovraordinata conferma gli usi previsti dal primo e secondo POC e dal PUA Ex Enichem.

Classifica l'area di progetto per gli usi:

- PO.1 - Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci;
- PO.4 - Attività industriali in ambito portuale;

Regolamenta le aree in oggetto principalmente agli articoli 3, 4, 5, 8, 12, 13, 14 delle norme tecniche di attuazione.

Nei successivi paragrafi ai punti 3 e seguenti si riportano le principali prescrizioni specifiche del PUA sub comparto B in attuazione al PUA Ex Enichem che governano l'attuazione dell'intervento in oggetto.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	71 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



SISTEMA DEGLI USI ZONIZZAZIONE AREE PUBBLICHE E PRIVATE		LEGENDA
AREE PRIVATE PER ATTIVITA' MISTE: INDUSTRIALI - PRODUTTIVE PORTUALI COMPATIBILI		AREE PUBBLICHE PER LA VIABILITA'
AREE PRIVATE PER IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA SOLARE		AREE PUBBLICHE PER PARCHEGGI DI STANDARDS
AREE PRIVATE PER RETI TECNOLOGICHE E CANALI		AREE PUBBLICHE PER VERDE DI STANDARDS
AREE PRIVATE PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO		AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO PER VERDE DI STANDARDS
PERIMETRO SUB COMPARTO B		AREE PUBBLICHE PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO IN FASCIA DI RISPETTO STRADALE
RIFERIMENTO DI QUOTA ALTIMETRICA INDICATIVA		AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO PER VERDE DI MITIGAZIONE E FILTRO IN FASCIA DI RISPETTO STRADALE

\* In tali aree si attuano le previsioni contenute nel presente progetto, approvato secondo le disposizioni della L.R. n.4 del 20.04.2018

Figura 26 - Estratto tavola 5b - Progetto – Sistema degli usi zonizzazione tabella dati

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	72 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.3 LE PRESCRIZIONI URBANISTICHE SPECIFICHE DEL PUA EX ENICHEM E DEL PUA SUB COMPARTO B – CA' PONTICELLE**

Le prescrizioni urbanistiche specifiche nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem sono governate, nel caso del sub comparto B dalle Norme tecniche di Attuazione del PUA sub comparto B Ponticelle, nel caso del sub comparto F, direttamente dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUA Ex Enichem stesso, si esaminano di seguito le prescrizioni dei due strumenti urbanistici relativamente a:

- usi;
- programma degli interventi;
- modalità di attuazione;
- dotazione di superficie complessiva SC;
- riduzione delle aree di isodanno;
- non aggravio bilancio emissioni;
- limitazioni specifiche di divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B – Ponticelle e divieto usi residenziali;

al fine di valutarne la conformità del progetto proposto.

#### ***B.3.1 Gli usi previsti per il Sub Comparto B e Sub Comparto F***

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per gli usi ammessi nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

#### **SUB COMPARTO B**

- **PUA Ex Enichem**

Il PUA Ex Enichem regola gli usi agli art. 3, 4, 5, 6, 7 delle n.t.a.

Per il sub comparto B sono ammessi gli usi:

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	73 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- PO.4 - Attività industriali in ambito portuale;
- PO.1 Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci con esclusione di quelle aventi caratteristiche per le quali erano classificate R11 ed R12 ai sensi direttiva 549/67/CEE (ora sostituito del regolamento CE 1272/2008) con le limitazioni definite nello specifico articolo

all'art. 5.3.1 Impianti di produzione di energia prevede:

- gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili sono sempre ammessi,

all'art. 5.4 - Limitazioni specifiche

divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Ca Ponticelle) e divieto degli usi residenziali

*Non potranno in ogni caso essere previste attività industriali chimiche nella zona di Cà Ponticelle*

- *Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*
- *Tali attività non possono essere insediate nel sub comparto B.*

*Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi.*

#### • PUA sub comparto B

Il PUA sub comparto B regola gli usi agli art. 3, 4, 5, 8 delle n.t.a. confermando gli usi previsti dal PUA Ex Enichem.

In particolare all'Art.4 - Aree private per attività miste: industriali – produttive portuali compatibili

- *Disciplina per l'edificazione e l'individuazione dei lotti si prevede:*

- PO.4 Attività industriali in ambito portuale,
- PO.1 Movimentazione, carico, deposito, manipolazione, prima lavorazione delle merci con esclusione di quelle aventi caratteristiche per le quali erano classificate R11 ed R12 ai sensi direttiva 549/67/CEE (ora sostituito del regolamento CE 1272/2008) con le limitazioni definite nel precedente articolo,

*Sono comprese in tali attività le officine di manutenzione di macchinari e containers e le attività*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	74 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

amministrative e di servizio relative al singolo intervento.

*Ai fini delle presenti norme per “prima lavorazione delle merci” intendono tutte le operazioni necessarie alla loro movimentazione in arrivo o in partenza nelle aree portuali in modo tale da consentirne il razionale trasporto e/o la corretta commercializzazione, con esclusione di quelle che comportino variazioni nelle caratteristiche chimiche delle molecole costituenti e/o componenti le merci in arrivo o in partenza*

All'Art. 5 - Aree private per impianti per la produzione di energia solare si prevede:

#### 5.1 Usi

*In tale aree sono ammessi tutti gli impianti per la produzione di energia solare e similari.*

All'Art. 3.9.4 - *Limitazioni specifiche divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Ca Ponticelle)*

conferma il divieto di attività chimiche così come definite dal PUA Ex Enichem.

## SUB COMPARTO F

### • PUA Ex Enichem

Il PUA Ex Enichem regola gli usi agli art. 3, 4, 5, 7 delle n.t.a.

Per il sub comparto F sono ammessi gli usi

- PO.4 - *Attività industriali in ambito portuale;*

### Il RUE per entrambi i sub comparti B ed F

All'Art. IV.3.12 *Articolazione Impianti tecnologici*, si prescrive che:

1. *Nelle tavole RUE 2 sono individuati con specifica simbologia i seguenti Impianti tecnologici e le rispettive fasce di rispetto, se previste dalla specifica normativa di settore vigente:*
  - a) *Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti*
  - b) *Elettrodotti*
  - c) *Acquedotto*
  - d) *Impianti di depurazione o rilancio*
  - e) *Aree per impianti gas*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	75 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- f) Vasche di laminazione
- g) Altro impianto (Enel, Telecom, ecc.).

1 bis. In ossequio ai principi tesi a favorire l'economia circolare espressi all'art. 14 comma 2 della L.R. 23/12/2016 n° 25, gli "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi" anche se non individuati nelle tavole di RUE 2 ai sensi del precedente comma, sono ammessi all'interno delle aree dello Spazio Portuale o dei tessuti per attività produttive di RUE e di POC ove siano consentite attività di tipo industriale (Pr1 e PO.4) ed alle eventuali condizioni imposte dagli strumenti per detto uso. A tali impianti si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 lettera "a" del presente articolo, limitatamente a rifiuti non pericolosi.

2. Le aree per il trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nel rispetto della normativa e della pianificazione sovraordinata in merito (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti), comprendono le aree di cui ai successivi punti a), b) c).

a) Le Aree per trattamento, recupero e smaltimento rifiuti comprendono le aree pubbliche e/o private destinate alla localizzazione di impianti per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio temporaneo e definitivo di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi (come identificati dalla normativa vigente). In tali aree sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto dei seguenti indici:

- $U_f = 0,10 \text{ m}^2/\text{m}^2$
- Distanza dai confini di proprietà e/o di zona (componente) =  $l_v$ , con un minimo di m 5,00, salvo diversa previsione planivolumetrica degli strumenti urbanistici attuativi.

Dal combinato degli strumenti urbanistici vigenti si può rilevare che oggi nell'area in oggetto risultano conformi gli "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi", mentre non risultano conformi gli impianti di smaltimento e gli impianti per rifiuti pericolosi, oltre alle attività chimiche, secondo la definizione datane dal PUA Ex Enichem.

Per le ragioni ed esigenze di integrazione e funzionalità produttiva esposte nel progetto allegato si presenta, contestualmente al presente PUC, proposta di variante urbanistica funzionale all'insediamento, nelle aree di proprietà del sub comparto B e del sub comparto F, per gli usi previsti in progetto, attualmente parzialmente non previsti nella pianificazione comunale vigente, usi per impianti di smaltimento rifiuti e impianti di trattamento rifiuti pericolosi.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	76 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.3.2 Il programma degli interventi esistenti da precedente PUC e le nuove modalità di approvazione degli interventi**

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per gli interventi ammessi nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

#### **SUB COMPARTO B**

- **PUA Ex Enichem**

Il PUA Ex Enichem regola le modalità di approvazione degli interventi agli artt. 3.13 Programma degli interventi esistenti da precedente PUC, nuove modalità di approvazione degli interventi secondo il presente PUA e.11.1 - Nuovi interventi e/o ristrutturazione di impianti e/o edifici delle n.t.a.

Le norme del PUA Ex Enichem all'art. 3.13 prevedono che:

*Per le aree industriali, produttive portuali compatibili e miste è confermato e vige l'attuale Programma Unitario degli interventi approvati con delibera di Giunta Comunale nel corso della precedente gestione del Progetto Unitario di Comparto (Puc), per ogni singola proprietà di sub comparto, che definisce l'elenco di tutti gli interventi approvati sino all'approvazione del presente PUA.*

*Sono confermati gli interventi già approvati con delibera di Giunta Comunale.*

*Sono attuabili tutti gli interventi già approvati, descritti nelle relative schede, con delibera di G.C.*

- realizzati ed in esercizio;*
- realizzati ma non in esercizio;*
- in corso di approvazione edilizia/ambientale;*
- non realizzati o realizzati solo in parte;*
- per tutti gli insediamenti localizzati nelle aree ex D8.1, oggi compresi nel comparto, non presenti nel precedente Puc, sono confermati gli usi definiti dai relativi titoli edilizi.*

....

*Tutti i tipi di nuovi interventi non compresi nel programma vigente, approvato nella precedente gestione del Progetto Unitario di Comparto (Puc), saranno autorizzati secondo le modalità del successivo art.11 del presente PUA.*

- **PUA sub comparto B**

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	77 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Il PUA sub comparto B conferma le modalità di approvazione del PUA Ex Enichem 3.10 *Modalità d'attuazione (interventi rilevanti e diretti)*

## SUB COMPARTO F

- **PUA Ex Enichem**

Anche per il sub comparto F rimangono valide le stesse prescrizioni.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	78 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### B.3.3 Le modalità di attuazione

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per le modalità di attuazione nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

#### SUB COMPARTO B

- PUA Ex Enichem

Il PUA Ex Enichem all'art. 11 delle N.T.A. prescrive che:

*interventi rilevanti subordinati all'approvazione di Progetto Unitario con Convenzione (PUC)*

*Gli interventi di nuova costruzione e/o modifica di impianti e/o edifici esistenti sono definiti interventi rilevanti se, ai sensi di legge, sono assoggettati ad almeno una delle seguenti procedure:*

- procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA),*
- procedura di rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),*
- procedura di modifica sostanziale di AIA,*
- procedura di rilascio di nulla osta di fattibilità (NOF) ai sensi del D.Lgs 334/99 e smi.*

*Per tali casi il proponente per le istanze di VIA, verifica di assoggettabilità a VIA, nuova AIA e modifica sostanziale di AIA, NOF, e successive modifiche di pari livello, per disposizione delle presenti norme, è tenuto obbligatoriamente a presentare al Comune, contestualmente alla presentazione delle suddette istanze all' Autorità competente, anche la richiesta di approvazione, con delibera di Giunta Comunale, del Progetto Unitario con Convenzione (PUC) relativo all' intervento, con analogo livello di progetto.*

*documentazione e istruttoria*

*Il PUC deve essere corredato della documentazione necessaria alla verifica delle presenti norme che, oltre agli elaborati già previsti dal RUE, deve contenere, qualora ricorra il caso:*

- *dimostrazione del rispetto delle prescrizioni di cui all'art 5.1 per interventi RIR,*
- *dimostrazione del rispetto delle prescrizioni di cui all'art 5.2 per il non aggravio delle emissioni in atmosfera,*
- *dimostrazione della determinazione dell'indennizzo territoriale (se previsto),*
- *dimostrazione opere a compensazione quote emissive,*
- *scheda per aggiornamento degli interventi approvati.*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	79 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*L'istruttoria del PUC sarà contestuale all'istruttoria della procedura autorizzativa ambientale, e/o di Nulla Osta Fattibilità in caso di impianti RIR, e si concluderà nei tempi necessari a fornire il parere tecnico entro la seduta conclusiva della conferenza dei servizi della stessa procedura ambientale, a condizione che sia stato acquisito il NOF.*

*Il Comune al ricevimento del provvedimento autorizzativo della procedura ambientale e del provvedimento di NOF procederà alla predisposizione della proposta di delibera di Giunta Comunale e della relativa convenzione.*

*Il proponente si impegna a nulla pretendere per le scadenze temporali sino alla conclusione della procedura ambientale o di NOF.*

*Ai sensi del RUE, qualora il Progetto Unitario presenti il livello di dettaglio e la documentazione richiesta, può essere accompagnato da contestuale richiesta di permesso di costruire, da rilasciarsi a seguito della stipula della convenzione.*

- **PUA sub comparto B**

Il PUA sub comparto B conferma le modalità di approvazione del PUA Ex Enichem 3.10 *Modalità d'attuazione (interventi rilevanti e diretti)*

### **SUB COMPARTO F**

- **PUA Ex Enichem**

Anche per il sub comparto F rimangono valide le stesse prescrizioni.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	80 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### B.3.4 La dotazione di Superficie Complessiva SC

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per le dotazione di Superficie Complessiva nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

- **PUA Ex Enichem**

Il PUA Ex Enichem all'art. 6.1, *Ripartizione della SC ammissibile di PUA* attribuisce le potenzialità edificatorie a ciascuna proprietà dei singoli sub comparti, quella del sub comparto B è demandata al PUA specifico.

all'art. 6.2.2 *modalità di calcolo e le definizioni specifiche al fine del conteggio* definisce i modi,

- **PUA sub comparto B**

Il PUA sub comparto B conferma le modalità di approvazione del PUA Ex Enichem *3.10 Modalità d'attuazione (interventi rilevanti e diretti)*

Dalla tabella di cui all'art. 3.13 - *Dati dimensionali* si evince che per le aree in proprietà:

all'area *per attività miste industriale produttive portuali compatibili* è attribuita un SC massima di  
mq 49.513

all'area *per impianti per la produzione di energia solare* è attribuita un SC massima di  
mq 500

#### SUB COMPARTO F

- **PUA Ex Enichem**

Dall'allegato *Ag - 2 - Tabelle delle superfici complessive di proprietà di sub comparto*

si evince che al lotto in proprietà Eni Rewind è attribuita un SC massima di  
mq 12.725

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	81 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### B.3.5 Stabilimenti RIR - Riduzione aree di isodanno

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per la riduzione delle aree di isodanno nei due sub compartimenti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

#### SUB COMPARTO B

- PUA Ex Enichem

Il PUA Ex Enichem regola gli impianti soggetti a normativa R.I.R. all'art. 5.1 - *Stabilimenti/impianti a Rischio Incidente Rilevante (RIR) D.Lgs. 105/2015 e smi - Riduzione aree di isodanno* delle n.t.a.

All'5.1.3 - *Verifica di compatibilità urbanistica dei nuovi impianti e/o modifiche degli esistenti* prescrive che:

*Per i nuovi impianti e/o per le modifiche/interventi sugli impianti esistenti, a rischio di incidente rilevante, la conformità urbanistica è verificata e validata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della procedura di cui all'art. 11, previa richiesta di Nulla Osta di Fattibilità (NOF) alle autorità competenti.*

- I nuovi impianti e/o le modifiche/interventi sugli impianti esistenti, classificati a rischio di incidente rilevante, sono conformi alla disciplina urbanistica se l'inviluppo delle aree di isodanno, per ogni scenario incidentale, per ciascuna categoria di effetti e, per i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità, espressi nelle relative categorie territoriali, risultante dal NOF, è compreso all'interno del confine di comparto, come definito al paragrafo 5.1.1 (zona di compatibilità territoriale F).*
- I nuovi impianti e/o le modifiche/interventi sugli impianti esistenti, che generano aree di isodanno esterne al confine di comparto, come definito al paragrafo 5.1.1, sono conformi alla disciplina urbanistica solo se l'inviluppo delle aree di isodanno per ogni scenario incidentale, per ciascuna categoria di effetti e, per i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità, espressi nelle relative categorie territoriali, risultante dal NOF, è compreso, in riduzione, in termini di estensione, entro i corrispondenti limiti delle aree di isodanno di pari categoria territoriale (o successive categorie in ordine alfabetico) rappresentate dalla carta delle aree a rischio di incidente rilevante, Elaborato Tecnico RIR, Elaborato B3.2.a del PSC e successivi aggiornamenti.*

- PUA sub comparto B

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	82 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Il PUA sub comparto B all'Art. 3.9 – *Prescrizioni ambientali e di sicurezza - Usi esclusi – limitazioni* conferma che rimangono valide le prescrizioni generali ambientali e di sicurezza del PUA di comparto Ex Enichem, di cui all'art. 5 delle relative n.t.a (vedi) e le richiama, nel caso specifico, all'3.9.1- *Stabilimenti/impianti a Rischio Incidente Rilevante (RIR) D.Lgs. 105/2015 e smi - Riduzione aree di isodanno*

## SUB COMPARTO F

- **PUA Ex Enichem**

Anche per il sub comparto F rimangono valide le stesse prescrizioni.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	83 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.3.6 Non aggravio bilancio emissioni**

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per il non aggravio del bilancio delle emissioni nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

#### **SUB COMPARTO B**

- **PUA Ex Enichem**

Il PUA Ex Enichem regola gli impianti con emissioni in atmosfera all'art. 5.2 - *Non aggravio bilancio emissioni in atmosfera* delle n.t.a. e prescrive che:

##### *5.2.1 - Modalità di valutazione*

*La prescrizione di POC è rispettata in conformità alle norme del Piano Aria Integrato Regionale vigente.*

*Per la valutazione di non "aggravio al bilancio delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle polveri e agli ossidi di azoto", in tutte le procedure autorizzative ambientali, si assumono i criteri applicativi del Piano Aria Integrato Regionale.*

*Tale bilancio è riferito al totale delle emissioni di ogni singola società insediata nel comparto, per ogni sostanza emessa.*

##### *5.2.2 – Relazione dimostrativa*

*Per ogni singola Società sono ammessi \ di cui al precedente comma, comprovato nella "relazione saldo zero", che costituisce parte integrante della documentazione ambientale allegata alle varie istanze ambientali richieste per norma e allegata secondo le procedure di cui all'art. 11.*

*Nella "relazione saldo zero" devono essere presenti:*

- 1. quota polveri e NOx ante operam*
- 2. quota polveri e NOx post operam (ed eventuali quote compensate, ecc.);*

- **PUA sub comparto B**

Il PUA sub comparto B all'Art. 3.9 – *Prescrizioni ambientali e di sicurezza - Usi esclusi – limitazioni* conferma che rimangono valide le prescrizioni generali ambientali e di sicurezza del PUA di comparto Ex Enichem, di cui all'art. 5 delle relative n.t.a. (vedi) e le richiama, nel caso specifico, all'3.9.2 - *Non aggravio bilancio emissioni in atmosfera.*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	84 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

---

**SUB COMPARTO F**

- **PUA Ex Enichem**

Anche per il sub comparto F rimangono valide le stesse prescrizioni.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	85 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### **B.3.7 Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia**

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per la realizzazione e/o modifica di impianti di produzione di energia nei due sub comparti B ed F del PUA ex Enichem prevedono che:

#### **SUB COMPARTO B**

- **PUA Ex Enichem**

Il PUA Ex Enichem regola gli impianti di produzione energia all'art. 5.3 - *Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia delle n.t.a.*, all' 5.3.1 *Impianti di produzione di energia* prescrive che:

- *gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili sono sempre ammessi,*

- **PUA sub comparto B**

Il PUA sub comparto B all'Art. 3.9 – *Prescrizioni ambientali e di sicurezza - Usi esclusi – limitazioni* conferma che rimangono valide le prescrizioni generali ambientali e di sicurezza del PUA di comparto Ex Enichem, di cui all'art. 5 delle relative n.t.a. (vedi) e le richiama, nel caso specifico all'art. 3.9.3 - *Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia.*

#### **SUB COMPARTO F**

- **PUA Ex Enichem**

Anche per il sub comparto F rimangono valide le stesse prescrizioni.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	86 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### ***B.3.8 Limitazioni specifiche di divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B - Ca' Ponticelle e divieto usi residenziali***

Le prescrizioni urbanistiche specifiche per limitazioni specifiche di divieto di insediamento di attività chimiche nel sub comparto B Ponticelle prevedono che:

#### **SUB COMPARTO B**

- **PUA Ex Enichem**

Il PUA Ex Enichem regola tale divieto all'art. 5.4 - *Limitazioni specifiche divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Ca Ponticelle) e divieto degli usi residenziali* e prescrive che:

Per il sub comparto B (Ca Ponticelle) il POC prescrive che:

a) *Non potranno in ogni caso essere previste attività industriali chimiche nella zona di Cà Ponticelle*

- *Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*

- *Tali attività non possono essere insediate nel sub comparto B.*

*Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi.*

- **PUA sub comparto B**

Il PUA sub comparto B all'Art. 3.9 – *Prescrizioni ambientali e di sicurezza - Usi esclusi – limitazioni* conferma che rimangono valide le prescrizioni generali ambientali e di sicurezza del PUA di comparto Ex Enichem, di cui all'art. 5 delle relative n.t.a. (vedi) e le richiama, nel caso specifico all'art. 3.9.4 - *Limitazioni specifiche divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Ca' Ponticelle)*

#### **SUB COMPARTO F**

- **PUA Ex Enichem**

In tale sub comparto permangono le prescrizioni generali ma **non sono previste limitazioni** alle attività chimiche.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	87 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## B.4 LA CONFORMITA' URBANISTICA DELL'INTERVENTO

### B.4.1 Gli usi

Gli usi del presente progetto sono descritti al paragrafo B1.1 *Descrizioni dell'intervento*.

Le attività della *piattaforma polifunzionale di trattamento e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi (nei sub comparti B ed F)* in progetto sono classificabili, secondo la classificazione degli usi formulata dal RUE, quali **IT impianti tecnologici e reti**; inoltre, per il combinato disposto degli usi ammessi, riportati nei precedenti paragrafi, dal RUE IV.3.12 *Articolazione Impianti tecnologici e dagli usi proposti in variante*, qualora accolta, le attività di trattamento e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi previste in progetto dell'impianto tecnologico classificato IT, risultano urbanisticamente **conformi**;

- le attività, essendo classificate IT impianti tecnologici e reti, non sono inoltre soggette alle esclusioni di usi determinate dalla presenza di sostanze aventi caratteristiche classificabili R11 ed R12, ai sensi della direttiva 549/67/CEE (ora sostituito dal regolamento CE 1272/2008), vietate solo per gli usi PO1; l'intervento prevede presenza di sostanze aventi caratteristiche classificabili come R12 ai sensi della direttiva 549/67/CEE (ora sostituita dal regolamento CE 1272/2008): il progetto proposto anche per tale aspetto risulta **conforme**;
- le attività della piattaforma in progetto **non prevedono attività chimiche** secondo la definizione datane dal PUA x Enichem:

*“Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*

*Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi”*

quindi il progetto proposto anche per tale aspetto risulta **conforme**.

### B.4.2 Nuove modalità di approvazione degli interventi secondo il PUA Ex Enichem

Ai sensi degli art. 3.13 e 11.1 delle n.t..a del PUA Ex Enichem, confermate tali disposizioni anche per la parte di competenza dal PUA sub comparto B al già citato paragrafo 3.2, considerato che per il progetto complessivo prevede il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprendente tre delle quattro procedure che qualificano gli interventi come **interventi rilevanti**:

- Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio della Piattaforma;

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	88 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

- Procedura di rilascio di nulla osta di fattibilità (NOF) ai sensi del D.Lgs 334/99 e smi si deve perciò adottare la procedura prevista dal PUA Ex Enichem all'art. 11 tramite **Progetto Unitario con Convenzione**.

Adottata tale procedura l'intervento risulta urbanisticamente **conforme**.

Vedi allegata – 1 Scheda per aggiornamento degli interventi rilevanti approvati

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	89 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### ***B.4.3 Le modalità di attuazione: interventi rilevanti subordinati all'approvazione di Progetto Unitario con Convenzione (PUC)***

Come già richiamato nel precedente paragrafo gli interventi di nuova costruzione e/o modifica di impianti e/o edifici esistenti sono definiti interventi rilevanti se, ai sensi di legge, sono assoggettati ad almeno una delle seguenti procedure:

- procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA),
- procedura di rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA),
- procedura di modifica sostanziale di AIA,
- procedura di rilascio di nulla osta di fattibilità (NOF) ai sensi del D. Lgs. 334/99 e s.m.i.

Il presente progetto è classificabile come **intervento rilevante**.

Si attiva istanza di Progetto Unitario con Convenzione secondo le procedure del PUA Ex Enichem.

Essendo previsto che:

*Il PUC deve essere corredato della documentazione necessaria alla verifica delle presenti norme che, oltre agli elaborati già previsti dal RUE, deve contenere, qualora ricorra il caso:*

- *dimostrazione del rispetto delle prescrizioni di cui all'art 5.1 per interventi RIR*  
l'impianto è soggetto agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Rischio di Incidente Rilevante (vedi specifici allegati nell'ambito del presente progetto, nel quale si dà evidenza del rispetto di tale prescrizione);
- *dimostrazione del rispetto delle prescrizioni di cui all'art 5.2 per il non aggravio delle emissioni in atmosfera*  
(per la dimostrazione Emissioni in atmosfera: "Relazione saldo zero" – (vedi allegato Studio di Impatto Ambientale nel quale si dà evidenza del rispetto di tale prescrizione);
- *dimostrazione della determinazione dell'indennizzo territoriale*  
l'impegno è **assolto** nell'ambito della determinazione delle compensazioni di V.I.A. (vedi allegato Studio di Impatto Ambientale nel quale si dà evidenza del rispetto di tale prescrizione);
- *scheda per aggiornamento degli interventi approvati*  
si veda allegata "Scheda interventi rilevanti", parte integrante della documentazione di PUC, nella quale si dà evidenza del rispetto di tale prescrizione.

L'articolo 11.1 prescrive, inoltre, che:

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	90 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*Ai sensi del RUE, qualora il Progetto Unitario presenti il livello di dettaglio e la documentazione richiesta, può essere accompagnato da contestuale richiesta di permesso di costruire, da rilasciarsi a seguito della stipula della convenzione.*

Tale procedura è già compresa nella parallela attivazione di istanza di procedura di P.A.U.R. - V.I.A.

Assolti tali adempimenti l'intervento risulta **conforme**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	91 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

### B.4.4 La dotazione di Superficie complessiva (SC)

L'intervento comporta un utilizzo di SC inferiore al massimo disponibile

SUB COMPARTO	PROPRIETA'		Sc AMMISSIBILE		VARIAZIONE PER NUOVO INTERVENTO			
					Sc ESISTENTE	Sc DI PROGETTO	Sc ESISTENTE AGGIORNATA	Sc RESTANTE DA REALIZZARE
B	Eni Rewind S.p.A	Attività miste	35 107,28	49 513,00	0,00	6 294,07	6 294,07	28 813,21
	HEA S.p.A	Attività miste	14 405,72		0,00	7 980,19	7 980,19	6 425,53

SUB COMPARTO	PROPRIETA'		Sc AMMISSIBILE		VARIAZIONE PER NUOVO INTERVENTO			
					Sc ESISTENTE	Sc DI PROGETTO	Sc ESISTENTE AGGIORNATA	Sc RESTANTE DA REALIZZARE
F	Eni Rewind S.p.A	Attività miste	11 728,72	12 725,00	0,00	7 564,00	7 564,00	4 164,72
	HEA S.p.A	Attività miste	996,28		0,00	0,00	0,00	996,28

Vedi allegata – 2a Scheda per variazioni delle superfici complessive di proprietà

L'intervento risulta **conforme**.

#### Nota.

sub comparto B

\* La **SC Ammissibile** per il lotto ad attività miste nel sub comparto B della HEA è ottenibile applicando l'indice  $U_f$  definito dal PUA sub comparto B Ponticelle alla SF di progetto:

$$SC = SF \times U_f = 17.852,00 \text{ mq} \times 0,8 = 14.405,72 \text{ mq}$$

la SC Ammissibile residua per i lotti che rimangono in proprietà Eni Rewind è ottenibile per differenza dalla SC Ammissibile dei lotti attività miste originari meno la SC ammissibile del lotto HEA SpA:

$$49.513 \text{ mq} - 14.405,72 \text{ mq} = 35.107,28 \text{ mq}$$

sub comparto F

\*\*la **SC ammissibile** per il sub comparto F (diversamente dal sub comparto B, ove si applica un  $U_f = 0,8$ ) si definisce in applicazione alle N.T.A del PUA Ex Enichem (cfr. SYNDIAL S.p.A. - tabella A.g), ove la SC è attribuita alla singola proprietà che ne dispongono liberamente, all'interno del sub comparto stesso.

Qualora si applichi una proporzionalità alle aree originariamente Eni Rewind del sub comparto F ne deriva:

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	92 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

*Superficie Complessiva SC 12.725 mq diviso Superficie catastale 25.545 mq = rapporto 0,49814, per i due nuovi lotti ottenuti per suddivisione dell'originario Eni Rewind si ottiene:*

*SC HEA SpA SF reale 2.000 mq x 0,49814 = SC 996,28 mq*

*SC residuo Eni Rewind 12.725 mq – 996,28 mq = SC 11.728,72 mq*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	93 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

#### **B.4.5 Stabilimenti RIR - Riduzione aree di isodanno**

In considerazione dell'ormai decennale esperienza del Gruppo HERA, che da anni annovera nel territorio del Comune di Ravenna stabilimenti operanti nel settore del trattamento rifiuti soggetti alle disposizioni della normativa relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (D.Lgs. 334/99 e s.m.i. prima, D.Lgs. 105/2015, ora), alla luce delle tipologie e delle quantità di rifiuti pericolosi che potranno essere presenti, la nuova Piattaforma di Ponticelle si configurerà come stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, risultando pertanto soggetta agli obblighi previsti dagli artt. 13 (Notifica), 14 (Politica e Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti) e 15 (Rapporto di Sicurezza) del D.Lgs 105/2015.

La nuova Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti ricadrà quindi nella definizione di "Nuovo stabilimento" ai sensi dell'art. 3, lettera e), punto 2) del Decreto, ossia:

*"un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2012/18/UE o uno stabilimento di soglia inferiore che diventa uno stabilimento di soglia superiore o viceversa il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose"*

Nell'ambito del PAUR, viene quindi presentato anche il Rapporto preliminare di Sicurezza previsto dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 105/2015, ai fini dell'ottenimento dal Comitato Tecnico Regionale dell'Emilia-Romagna del Nulla Osta di Fattibilità (NOF) necessario ai fini del rilascio del Permesso di costruire.

Le analisi di rischio che sono state condotte nell'ambito del Rapporto di Sicurezza hanno permesso di attestare la compatibilità territoriale delle aree circostanti la piattaforma polifunzionale, rispetto alla realizzazione ed esercizio della nuova piattaforma, ed hanno altresì confermato che, nel rispetto delle previsioni del PUA del Comparto Ex-Enichem, tutte le curve di danno associate a soglie utili alla definizione della compatibilità territoriale dell'intervento rientrano all'interno del perimetro dell'area soggetta al citato PUA.

I livelli di rischio di incidente rilevante indotti dalla realizzazione della nuova piattaforma, quindi, sono da considerarsi tollerabili rispetto al contesto di riferimento in cui questa va ad insediarsi.

L'intervento risulta quindi **conforme**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	94 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

#### B.4.6 Non aggravio bilancio emissioni

Considerato il bilancio delle emissioni e compensazioni riportato nello specifico studio CO 05 RA VA 01 SI SA 04.02 – Relazione Saldo Zero emerge il bilancio complessivo di emissioni 0, nel rispetto della norma.

Si riporta di seguito un estratto dei paragrafi finali della relazione citata

##### B.4.6.1 Scenario di compensazione per ottenere saldo zero

Come desumibile dalla tabella sottostante, si potrà raggiungere il saldo zero per PM10 e NO<sub>x</sub>, come previsto all'art. 5 delle NTA del PUA "Ex-Enichem", al Punto 5.2:

BILANCIO SALDO ZERO							
Bilancio emissivo							
Parametro						NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>
U.M.						t/a	t/a
Esercizio piattaforma polifunzionale HEA						0	1,755
Traffico indotto piattaforma polifunzionale HEA						1,524	0,051
Esercizio Centro HASI di futura cessazione						0	- 0,943
Traffico indotto Centro HASI di futura cessazione						- 0,597	- 0,038
<b>Bilancio piattaforma polifunzionale HEA</b>						<b>0,927</b>	<b>0,825</b>
Esercizio piattaforma bio-recupero ENI Rewind						0	0,868
Traffico indotto piattaforma bio-recupero ENI Rewind						1,303	0,054
<b>Bilancio piattaforma bio-recupero ENI Rewind</b>						<b>1,303</b>	<b>0,922</b>
<b>Totale</b>						<b>2,230</b>	<b>1,747</b>
Compensazioni	Fattore di riduzione	NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	U.M.	Quantità		
Piante <i>Quercus ilex</i>	t / (a x pianta)	0,00622	0,00190	numero	55	0,342	0,105
Piante <i>Pinus pinea</i>	t / (a x pianta)	0,00245	0,00243	numero	300	0,735	0,729
<b>Totale compensazioni HEA</b>						<b>1,077</b>	<b>0,834</b>
<b>SALDO piattaforma HEA</b>						<b>- 0,150</b>	<b>- 0,009</b>
Piante <i>Quercus ilex</i>	t / (a x pianta)	0,00622	0,00190	numero	72	0,448	0,137
Piante <i>Pinus pinea</i>	t / (a x pianta)	0,00245	0,00243	numero	350	0,858	0,851
<b>Totale compensazioni ENI Rewind</b>						<b>1,305</b>	<b>0,987</b>
<b>SALDO piattaforma ENI Rewind</b>						<b>- 0,002</b>	<b>- 0,065</b>
<b>SALDO TOTALE</b>						<b>- 0,152</b>	<b>- 0,074</b>

Tabella 1 – Saldo zero con possibili compensazioni da realizzare

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	95 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Nel complesso per ottenere il saldo zero occorre provvedere quindi:

- alla piantumazione di 55 esemplari di Leccio (*Quercus ilex*) e di 300 esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*) da parte di HEA;
- alla piantumazione di 72 esemplari di Leccio (*Quercus ilex*) e di 350 esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*) da parte di ENI Rewind.

#### B.4.6.2 Scenario di compensazione in eventuale periodo transitorio

Con ipotesi cautelativa, fermo restando quanto analizzato al capitolo C.4, della relazione a saldo zero del progetto, si assume che per la cessazione delle attività del Centro HASI possano essere necessari circa 12 mesi.

In tale periodo potranno quindi essere eventualmente in funzione sia l'attuale Centro HASI sia la Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti HEA; pertanto, per tale lasso di tempo (ipotizzato in circa un anno) non si ritiene congruo detrarre le emissioni del Centro HASI da quelle della piattaforma HEA in progetto.

Pertanto, di seguito si valuta l'ulteriore compensazione delle emissioni di NO<sub>x</sub> e PM<sub>10</sub> da proporre per fare fronte a tale eventuale periodo transitorio, prevedendo quindi la piantumazione di ulteriori essenze arboree, in continuità con quanto esposto in precedenza.

Come già illustrato, nella relazione a saldo zero del progetto, al capitolo B.2.4, le emissioni riconducibili ad un anno di esercizio del Centro HASI sono le seguenti:

	<b>NO<sub>x</sub> (t/anno)</b>	<b>PM<sub>10</sub> (t/anno)</b>
Esercizio Centro HASI di futura cessazione	0	0,943
Traffico indotto Centro HASI di futura cessazione	0,597	0,038
<b>TOTALE</b>	<b>0,597</b>	<b>0,981</b>

Tabella 2 – Emissioni totali annue Centro HASI attualmente in esercizio

Assumendo di compensare tali emissioni nel corso della vita utile della piattaforma polifunzionale HEA in progetto (stimata in 20 anni), il quantitativo di inquinanti assorbito dalla piantumazione di un esemplare di *Quercus ilex* (Leccio) è il seguente:

<b>Albero</b>	<b>Fattore di riduzione t / (a x pianta)</b>		<b>Anni di vita impianto</b>	<b>Totale NO<sub>x</sub> (t/pianta)</b>	<b>Totale PM<sub>10</sub> (t/pianta)</b>
	<b>NO<sub>x</sub></b>				
Piante <i>Quercus ilex</i>	<b>NO<sub>x</sub></b>	0,00622	20	0,1244	0,038
	<b>PM<sub>10</sub></b>	0,00190			

Tabella 3 - Abbattimento di inquinanti da piantumazione di *Quercus*

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	96 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Dunque, per l'abbattimento in 20 anni delle emissioni di NO<sub>x</sub> e PM<sub>10</sub> generate da un anno di esercizio dell'attuale Centro HASI contemporaneo all'esercizio della piattaforma polifunzionale in progetto sarà necessaria la piantumazione di **26 Quercus Ilex (Leccio)**:

	NO <sub>x</sub> (t/anno)	PM <sub>10</sub> (t/anno)
Esercizio Centro HASI di futura cessazione	0	0,943
Traffico indotto Centro HASI di futura cessazione	0,597	0,038
<b>TOTALE</b>	<b>0,597</b>	<b>0,981</b>
<b>Abbattimento inquinante da n. 26 Lecci (quercus ilex) in 20 anni</b>	<b>- 3,360</b>	<b>-1,026</b>
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-2,6374</b>	<b>-0,007</b>

Tabella 4 - Saldo con possibili compensazioni da realizzare per il periodo transitorio di funzionamento del Centro HASI

Tali 26 alberi di Leccio vanno a sommarsi a quelli già quantificati in precedenza.

Il bilancio effettuato determina quindi complessivamente:

- la piantumazione di 81 esemplari di Leccio (*Quercus ilex*) e di 300 esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*) da parte di HEA;
- la piantumazione di 72 esemplari di Leccio (*Quercus ilex*) e di 350 esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*) da parte di ENI Rewind.

#### B.4.6.3 Valutazione di sintesi

Si evidenzia di seguito il bilancio emissivo degli interventi in progetto considerando le nuove emissioni dovute all'esercizio delle piattaforme, la cessazione delle emissioni del Centro HASI a seguito della messa a regime della suddetta piattaforma polifunzionale e le compensazioni proposte al fine del raggiungimento del saldo zero.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	97 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Contributo	NO <sub>x</sub> [t/anno]	PM <sub>10</sub> [t/anno]
Piattaforma polifunzionale HEA (con detrazione cessazione esercizio centro HASI)	0,927	0,825
Piattaforma bio-recupero ENI Rewind	1,303	0,922
<b>Totale</b>	<b>2,230</b>	<b>1,747</b>
<b>Emissioni compensate HEA</b> con piantumazione di 55 esemplari di Leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) e 300 di pino domestico ( <i>Pinus pinea</i> )	<b>1,077</b>	<b>0,834</b>
<b>Emissioni compensate ENI Rewind</b> con piantumazione di 72 esemplari di Leccio ( <i>Quercus ilex</i> ) e 350 di pino domestico ( <i>Pinus pinea</i> )	<b>1,305</b>	<b>0,987</b>
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-0,152</b>	<b>-0,074</b>

Tabella 5 – Bilancio totale e saldo emissivo con opere di compensazione

Considerando inoltre che, in via cautelativa per l'esercizio della piattaforma polifunzionale HEA, si prevede di compensare anche le potenziali emissioni generate nell'eventuale periodo transitorio di durata stimata in 12 mesi in cui saranno presenti sia l'attuale Centro HASI sia la Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti in progetto, si prevede la piantumazione di ulteriori 26 esemplari di Leccio (*Quercus ilex*).

Nel complesso per ottenere il saldo zero viene proposta quindi la piantumazione di 153 esemplari di Leccio (*Quercus ilex*) e di 650 esemplari di Pino domestico (*Pinus pinea*).

Al fine di definire l'area necessaria per la piantumazione delle alberature sopra individuate, come sesto di impianto del Leccio si può ipotizzare un modulo quadrato con 4 individui distanziati di 6 metri tra loro in caso di impianto senza interventi successivi.

Altrimenti per una formazione più fitta si può arrivare a distanze tra piante di 2,5 m con la necessità di eseguire tagli di diradamento ad alcuni anni dall'impianto.

Per il Pino domestico si può ipotizzare un modulo quadrato di 4 individui distanziati di 5 metri tra loro.

L'area necessaria può quindi essere stimata come segue:

- Leccio (*Quercus ilex*):  $36 \text{ m}^2/\text{pianta} \times 153 \text{ piante} = 5.508 \text{ m}^2$ ;
- Pino (*Pinus Pinea*):  $25 \text{ m}^2/\text{pianta} \times 650 \text{ piante} = 16.250 \text{ m}^2$ .

L'area necessaria alla piantumazione di 650 esemplari di pino domestico e 153 lecci è quindi stimabile in circa 2,2 ettari.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	98 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

L'area di piantumazione potrà essere individuata dai proponenti in accordo con gli Enti competenti.

Con riferimento alle previsioni del PAIR sul saldo zero, e parimenti in relazione alle disposizioni di cui all'art 5.2.2 delle NTA del PUA Ex Enichem, è quindi possibile concludere che potrà essere raggiunto il saldo emissivo zero per polveri ed ossidi di azoto in virtù degli specifici accorgimenti compensativi proposti.

Dal bilancio effettuato emerge quindi che l'intervento risulta **conforme**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	99 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

#### **B.4.7 Realizzazione e/o modifica impianti produzione energia**

Per l'alimentazione elettrica dell'intera piattaforma in progetto è previsto il prelievo prioritariamente dall'adiacente impianto di Herambiente Spa del forno F3 e, solo in soccorso, dalla rete pubblica Enel. Non è prevista produzione di energia elettrica.

L'intervento risulta quindi **conforme**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	100 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

#### **B.4.8 Limitazioni specifiche di divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B - Ca' Ponticelle e divieto usi residenziali**

Il PUA Ex Enichem regola tale divieto all'art. 5.4 - *Limitazioni specifiche divieto all'insediamento di attività chimiche nel sub comparto B (Ca Ponticelle) e divieto degli usi residenziali* e prescrive che:

Per il sub comparto B – Ca' Ponticelle il POC prescrive che:

*b) Non potranno in ogni caso essere previste attività industriali chimiche nella zona di Cà Ponticelle*

- Per attività industriali chimiche sono da intendersi le attività produttive che prevedono la trasformazione chimica (sintesi) o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze come definito nella Direttiva Europea 2010/75/CE.*
- Tali attività non possono essere insediate nel sub comparto B.*

*Sono sempre ammesse (anche nel sub comparto B) le attività produttive che utilizzano prodotti chimici senza attivare processi di sintesi.*

La attività della piattaforma in progetto **non prevedono attività chimiche**, secondo la definizione datane dal PUA x Enichem, per tale ragione l'intervento risulta **conforme**.

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	101 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## B.5 ALLEGATI DEL PUC

Per il progetto generale: Vedi elenco elaborati generale.

Allegati specifici del PUC:

- Scheda per aggiornamento dell'elenco degli interventi rilevanti approvati
- 2a Scheda per variazioni delle superfici complessive di proprietà
- Tabella delle superfici complessive di proprietà – sub comparto F
- Relazione saldo zero – vedi allegato Studio di Impatto Ambientale
- Indennizzo territoriale - vedi allegato Studio di Impatto Ambientale

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	102 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

1- Scheda per aggiornamento dell'elenco degli interventi rilevanti approvati di sub comparto		di	per aggiornamento dell'elenco degli interventi approvati di sub comparto
SUB COMPARTO	B		
PROPRIETA'	HEA S.p.A. e Eni Rewind S.p.A.		
INTERVENTO	Realizzazione di piattaforma polifunzionale per il trattamento rifiuti HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind S.p.A.		
DESCRIZIONE SINTETICA	Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento rifiuti		
	Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma di bio-recupero		
APPROVATO CON DELIBERA NUMERO			
data _____		firma _____	

1- Scheda per aggiornamento dell'elenco degli interventi rilevanti approvati di sub comparto		di	per aggiornamento dell'elenco degli interventi approvati di sub comparto
SUB COMPARTO	F		
PROPRIETA'	HEA S.p.A. e Eni Rewind S.p.A.		
INTERVENTO	Realizzazione di piattaforma polifunzionale per il trattamento rifiuti HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind S.p.A.		
DESCRIZIONE SINTETICA	Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento rifiuti		
	Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma di bio-recupero		
APPROVATO CON DELIBERA NUMERO			
data _____		firma _____	

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	103 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

2a - Scheda per variazioni delle superfici complessive di proprietà					per aggiornamento delle tabelle delle superfici utili di proprietà di sub comparto			
(nuovo intervento e compravendita)								
SUB COMPARTO	PROPRIETA'		Sc AMMISSIBILE		VARIAZIONE PER COMPRAVENDITA			
					Sc ACQUISTATA	Sc CEDUTA	Sc AMMISSIBILE AGGIORNATA	
	PROPRIETA' CEDENTE							
	PROPRIETA' ACQUIRENTE							
SUB COMPARTO	PROPRIETA'		Sc AMMISSIBILE		VARIAZIONE PER NUOVO INTERVENTO			
					Sc ESISTENTE	Sc DI PROGETTO	Sc ESISTENTE AGGIORNATA	Sc RESTANTE DA REALIZZARE
B	Eni Rewind S.p.A	Attività miste	35 107,28	49 513,00	0,00	6 294,07	6 294,07	28 813,21
	HEA S.p.A	Attività miste	14 405,72		0,00	7 980,19	7 980,19	6 425,53

data \_\_\_\_\_

Nota: La variazione della Sc per compravendita può essere o meno associata alla compravendita di terreno

2a - Scheda per variazioni delle superfici complessive di proprietà					per aggiornamento delle tabelle delle superfici utili di proprietà di sub comparto			
(nuovo intervento e compravendita)								
SUB COMPARTO	PROPRIETA'		Sc AMMISSIBILE		VARIAZIONE PER COMPRAVENDITA			
					Sc ACQUISTATA	Sc CEDUTA	Sc AMMISSIBILE AGGIORNATA	
	PROPRIETA' CEDENTE							
	PROPRIETA' ACQUIRENTE							
SUB COMPARTO	PROPRIETA'		Sc AMMISSIBILE		VARIAZIONE PER NUOVO INTERVENTO			
					Sc ESISTENTE	Sc DI PROGETTO	Sc ESISTENTE AGGIORNATA	Sc RESTANTE DA REALIZZARE
F	Eni Rewind S.p.A	Attività miste	11 728,72	12 725,00	0,00	7 564,00	7 564,00	4 164,72
	HEA S.p.A	Attività miste	996,28		0,00	0,00	0,00	996,28

data \_\_\_\_\_

Nota: La variazione della Sc per compravendita può essere o meno associata alla compravendita di terreno

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	104 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Tabella delle superfici complessive di proprietà di sub comparto F								F		dalla data di approvazione del PUA	
PROPRIETA'	SUPERFICIE CATASTALE DI PROPRIETA'			Sc AMMISSIBILE AGGIORNATA	Sc ESISTENTE DA PUC*	Sc ESISTENTE AGGIORNATA	Sc REstante DA REALIZZARE	DI CUI PER STANDARD			
								VERDE PUBBLICO	PARCHEGGIO PUBBLICO		
HERAMBIENTE S.p.A.	118 720	0	2 883	59 155,00	23 947	0	35 208,00				
ENI REWIND S.p.A.	**23545	0	0	11 728,72	0	7 564	4 164,72				
HEA S.p.A.	**2000	0	0	996,28	0	0	996,28				
<b>TOTALE SUB COMPARTO F</b>	<b>118 720</b>	<b>0</b>	<b>2 883</b>	<b>71 880</b>	<b>23 947</b>	<b>7 564</b>	<b>40 369</b>				

\* Valore da aggiornare come da norme

\*\* vedi nota pag. 93

CO 05 RA VU 01 DT RT 01.00	Relazione di variante urbanistica	00	22/10/21	105 di 105
<b>Cod. HA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	